



**Relazione finanziaria semestrale
al 30 Giugno 2010**

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010

ACTELIOS S.p.A.

Capitale sociale Euro 67.680.000 int. versato

Sede legale e domicilio fiscale

20121 Milano – Corso Venezia, 16

REA Milano n. 1675378

Numero di iscrizione Registro delle Imprese
di Milano 03457730962

Partita IVA e Codice Fiscale 03457730962

1	Cariche sociali	5
2	Struttura del Gruppo	6
3	Dati consolidati di sintesi	7
4	Relazione intermedia sulla gestione	
4.1	<i>Andamento economico e finanziario del Gruppo</i>	
4.1.1	Il profilo del Gruppo Actelios	11
4.1.2	Quadro normativo di riferimento	11
4.1.3	Risultati	12
4.1.4	Andamento del titolo	13
4.1.5	Andamento delle imprese del Gruppo	14
4.1.6	Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2010	21
4.1.7	Personale	23
4.1.8	Ambiente, salute e sicurezza	23
4.1.9	Attività di ricerca e sviluppo	24
4.1.10	Rischi e incertezze	24
4.1.11	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	26
4.1.12	Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità	29
4.2	<i>Corporate Governance</i>	
4.2.1	Controlli societari	29
4.2.2	Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate	30
4.2.3	Attività di direzione e coordinamento	30
4.2.4	Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute	31
4.2.5	Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso del semestre	31
4.2.6	Piani di stock option	31
5	Bilancio abbreviato al 30 giugno 2010	
5.1	<i>Stato patrimoniale consolidato</i>	35
5.2	<i>Conto economico consolidato</i>	36
5.3	<i>Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo</i>	37
5.4	<i>Rendiconto finanziario consolidato</i>	38
5.5	<i>Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato</i>	39
5.6	<i>Note esplicative e integrative sui prospetti contabili</i>	40
6	Prospetti supplementari consolidato	
6.1	<i>Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate</i>	61
7	Attestazione del bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	65
8	Relazione della Società di Revisione	69

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Falck Dott. Ing. Federico (*)	<i>Presidente</i>
Isabella Dott. Ing. Bruno	<i>Vice Presidente</i>
Manzoni Dott. Ing. Piero (*)	<i>Consigliere Delegato</i>
Agostini Dott. Marco	<i>Consigliere</i>
Corbetta Prof. Guido	<i>Consigliere</i>
Clerici Bagozzi Dott. Augusto Luigi	<i>Consigliere</i>
Falck Dott. Enrico (*)	<i>Consigliere</i>
Falck Dott.sa Elisabetta	<i>Consigliere</i>
Garegnani Prof. Giovanni Maria	<i>Consigliere</i>
Marchi Dott. Ferruccio	<i>Consigliere</i>
Rosa Dott. Guido (*)	<i>Consigliere</i>
Rosa Dott. Prof. Umberto	<i>Consigliere</i>
Rucellai Avv. Bernardo	<i>Consigliere</i>
Tatozzi Avv. Claudio	<i>Consigliere</i>
Zenone Dott. Ing. Fabrizio	<i>Consigliere</i>
(*) Membri del Comitato Esecutivo	

Collegio Sindacale

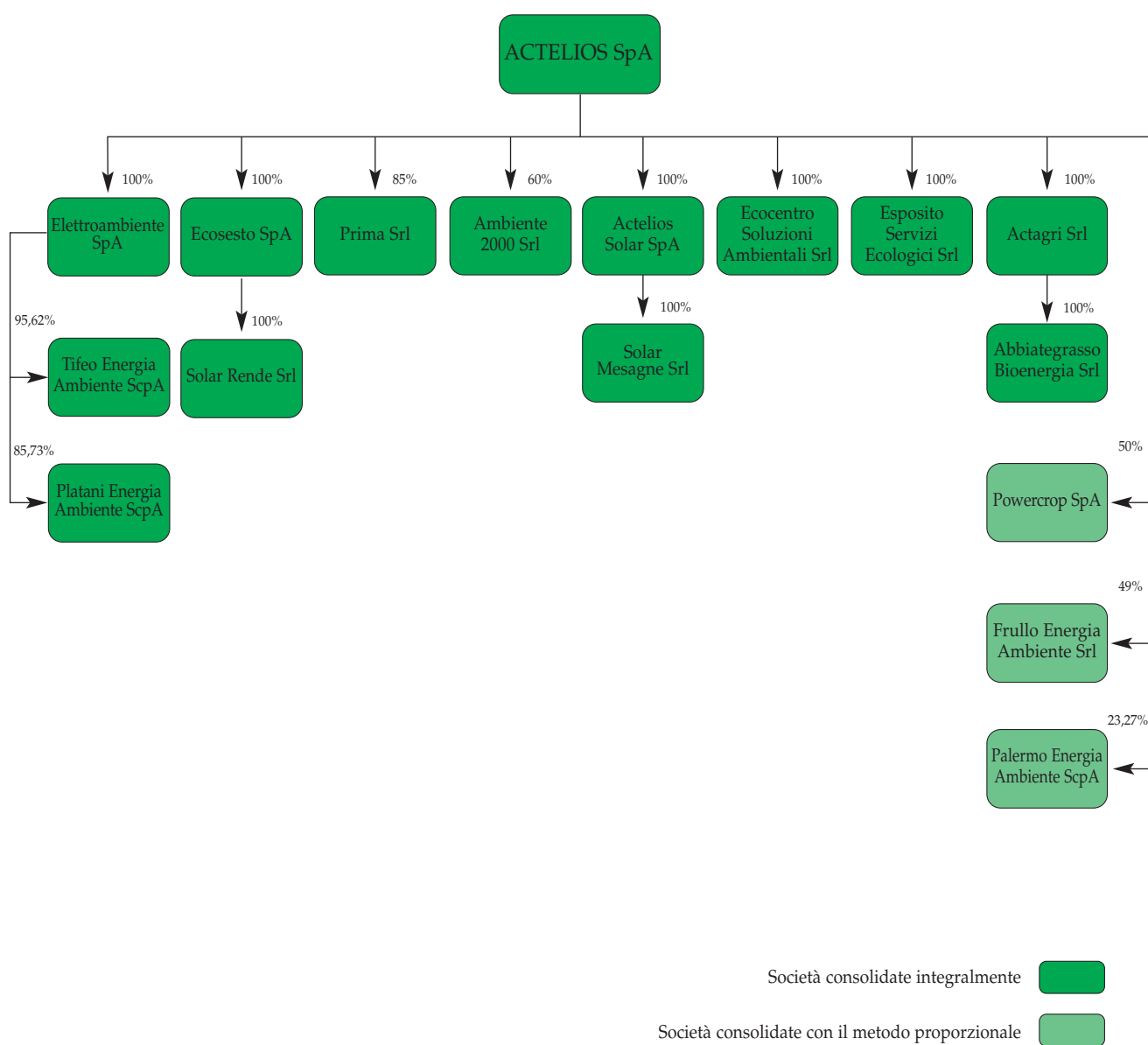
Bracchetti Dott. Roberto	<i>Presidente</i>
Bisioli Dott. Aldo	<i>Sindaco effettivo</i>
Notarnicola Dott. Nicola Vito	<i>Sindaco effettivo</i>
Artoni Dott. Fabio	<i>Sindaco supplente</i>
Foschi Dott. Massimo	<i>Sindaco supplente</i>

Società di Revisione

PricewaterhouseCoopers SpA

La natura delle deleghe conferite ai singoli Amministratori è indicata a pagina 29.

Struttura del Gruppo



La società Powercrop SpA è consolidata proporzionalmente, ma rientra nell'ambito del principio contabile internazionale IFRS 5, in quanto si tratta di un gruppo in dismissione che soddisfa i requisiti indicati nel paragrafo 6 e seguenti del suddetto IFRS. In data 30 luglio ne è stata perfezionata la cessione.

Dati consolidati di sintesi

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009	2009	2008
Ricavi da vendite di beni e servizi	43.266	48.295	94.923	97.699
Utile lordo industriale	18.870	19.035	32.826	40.977
Risultato operativo	12.342	13.484	18.802	32.937
Risultato complessivo prima delle imposte	10.945	11.954	16.133	32.564
Risultato netto complessivo	6.766	6.679	5.734	19.462
Risultato netto di competenza	5.690	5.899	4.175	17.927
- Debiti finanziari netti	(131.760)	(161.442)	(160.629)	(178.625)
- Finanziamenti "non recourse"	56.811	72.621	65.371	79.841
Totale posizione finanziaria netta	(74.949)	(88.821)	(95.258)	(98.784)
Patrimonio netto	349.577	350.608	349.652	354.994
Patrimonio netto di competenza Actelios SpA	343.407	345.752	343.849	350.063
Patrimonio netto di competenza per azione (euro)	5,074	5,109	5,081	5,172
Investimenti	17.251	5.060	13.687	17.905
Utile lordo industriale /Ricavi	43,6%	39,4%	34,6%	41,9%
Risultato operativo /Ricavi	28,5%	27,9%	19,8%	33,7%
Risultato netto/Patrimonio netto	1,9%	1,9%	1,6%	5,5%
Posizione finanziaria netta/Patrimonio netto	(0,21)	(0,25)	(0,27)	(0,28)
Dipendenti operanti nelle società consolidate (n.)	172	143	145	140

Relazione intermedia sulla gestione

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è redatta ai sensi dell'art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposta in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti dalla Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e in particolare dello IAS 34 – Bilanci intermedi, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Il Gruppo Actelios, predisponendo la relazione semestrale in base al principio IAS 34 ha scelto di pubblicare un'informativa sintetica di bilancio nel bilancio intermedio al 30 giugno 2010. Si segnala che il Gruppo al 30 giugno 2010 non presenta risultati influenzati da fenomeni di stagionalità.

4.1 Andamento economico finanziario del Gruppo Actelios

4.1.1 Il profilo del Gruppo Actelios

Il Gruppo è focalizzato nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. In particolare, la strategia si sviluppa attraverso la gestione degli impianti attualmente in funzione, la messa in esercizio di quelli in fase di start up e lo sviluppo di nuovi progetti con intervento diretto o tramite joint venture con primari soci industriali. Inoltre il Gruppo, avendo sviluppato capacità di gestione degli impianti secondo le più moderne metodologie di operation & maintenance, può affiancare tale attività alla proprietà degli impianti e disporre quindi di un'offerta completa nel mercato di riferimento.

4.1.2 Quadro normativo di riferimento

Il quadro normativo di riferimento è quello del mercato italiano per le fonti rinnovabili e si riferisce sostanzialmente a quanto sotto riportato.

CIP6: basato su una legge nazionale del 1991 e successive direttive, ha introdotto incentivi per la produzione di energia elettrica attraverso fonti rinnovabili con la garanzia del ritiro e del prezzo.

Il CIP6 è calibrato su diverse fonti di energia, ha una durata di lungo periodo (8-20 anni) con un chiaro e prevedibile meccanismo inflattivo, è essenziale per la stipula di contratti di finanziamento secondo lo schema del project financing ed è stato impiegato per incentivare anche altri progetti e tecnologie non collegati alle fonti rinnovabili.

Certificati verdi: sono attribuiti alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta dopo il 1° aprile 1999. Il gestore della rete (GSE) ritira i certificati verdi al prezzo medio consuntivato l'anno precedente e comunicato da parte del gestore del mercato elettrico (GME). Tali certificati, con durata 15 anni, sono un meccanismo di mercato "controllato" per la determinazione del prezzo dell'energia elettrica ceduta e il loro numero è in funzione della produzione di energia da fonti rinnovabili. Tali certificati sono commercializzabili sul mercato italiano dell'energia.

Si segnala che, nel mese di luglio 2010, nell'ambito della c.d. Legge Finanziaria 2010 sono stati introdotti, a partire dalla competenza 2011, meccanismi che potrebbero coinvolgere il settore delle energie rinnovabili. La manovra finanziaria ha previsto una razionalizzazione della spesa sostenuta dal Gestore dei Servizi Elettrici (GSE) relativamente all'obbligo di ritiro dei Certificati Verdi (CV) in eccesso. Tecnicamente la finanziaria prevede la riduzione del 30% sulla spesa complessiva del GSE per il ritiro dei CV in eccesso; almeno l'80% di tale riduzione deve derivare dal decremento di volume dei CV attualmente in eccesso.

Alla data della presente Relazione Finanziaria Semestrale la Società non è in grado di determinare eventuali impatti significativi sull'evoluzione delle tariffe.

Conto Energia: l'energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici ha diritto a una tariffa incentivata e differenziata a seconda che si tratti di impianti non integrati, parzialmente integrati o integrati. Le tariffe sono erogate per un periodo di 20 anni a decorrere dalla data di entrata in esercizio e non subiscono per l'intero periodo aggiornamenti legati all'inflazione. Per impianti che entrano in esercizio negli anni 2009 e 2010 è applicata una riduzione progressiva della tariffa del 2%. Per gli anni successivi al 2010 verranno emessi ulteriori decreti per definire nuove tariffe.

4.1.3 Risultati

L'andamento dei componenti economico-finanziari consolidati viene qui di seguito rappresentato:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009	31.12.2009
Ricavi di vendita	43.266	48.295	94.923
Costo del venduto	(24.396)	(29.260)	(62.097)
Utile lordo industriale	18.870	19.035	32.826
Risultato operativo	12.342	13.484	18.802
Risultato ante imposte	10.945	11.954	16.133
Risultato netto	6.766	6.679	5.734
Risultato netto di pertinenza	5.690	5.899	4.175
Capitale investito al netto dei fondi	274.628	261.787	254.394
Patrimonio netto del gruppo e di terzi	349.577	350.608	349.652
Posizione finanziaria netta (credito)	(74.949)	(88.821)	(95.258)
di cui finanziamenti "non recourse"	56.811	72.621	65.371
Investimenti	17.251	5.060	13.687
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 172	143	145
Azioni ordinarie	(n.) 67.680.000	67.680.000	67.680.000

I ricavi di vendita presentano un decremento rispetto al primo semestre 2009 di 5.029 migliaia di euro. Il semestre appena concluso risente dei minori ricavi dell'impianto a biomasse di Rende, che nei primi 4 mesi ha operato a una potenza di ridotta e alla fine del mese di aprile è stato fermato per il rifacimento totale, che permetterà di beneficiare del regime dei certificati verdi per i prossimi 15 anni. Tuttavia le ottime performance dei termovalorizzatori di Trezzo sull'Adda e di Granarolo dell'Emilia hanno consentito di compensare, se pur parzialmente, i mancati ricavi dell'impianto di Rende.

I ricavi del semestre comparati a quelli del 2009 sono così suddivisi per tipologia:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	%	30.6.2009	%
Vendita energia elettrica	26.240	61	30.817	64
Vendita prodotti agricoli	452	1	21	0
Smaltimento e trattamento rifiuti	13.602	31	13.033	27
Gestione impianti WTE	2.044	5	1.797	4
Altre prestazioni	928	2	2.627	5
Totale	43.266	100	48.295	100

I minori ricavi, parzialmente compensati dalla riduzione dei costi, hanno influenzato l'utile lordo industriale che risulta in leggera flessione (165 migliaia di euro) rispetto al primo semestre 2009 e che, rapportato ai ricavi di vendita si attesta al 43,6% (39,4% nel 2009).

Il **risultato operativo** è in flessione, rispetto al primo semestre 2009, di 1.142 migliaia di euro ed è pari al 28,5% dei ricavi di vendita (27,9% nel 2009).

Il **risultato netto**, che presenta un saldo positivo di 6.766 migliaia di euro registra un miglioramento rispetto al primo semestre del 2009 di 87 migliaia di euro dovuto principalmente alle minori imposte sul reddito e ai minori oneri finanziari netti.

Con la transizione ai principi contabili IAS/IFRS è stato adottato quale indicatore sintetico della performance caratteristica l'EBIT Adjusted, che si ottiene aggiungendo al Risultato Operativo l'ammontare degli ammortamenti. Si riporta nella tabella sottostante l'evoluzione di tale indicatore.

(migliaia di euro)	Al 30 giugno 2010	Al 30 giugno 2009	Differenza
EBIT Adjusted	17.284	18.564	(1.280)
Ebit Adjusted/Ricavi %	39,9%	38,4%	1,5%

La **posizione finanziaria netta**, che presenta un saldo a credito pari a 74.949 migliaia di euro, registra un minor saldo attivo rispetto al 31 dicembre 2009 pari a 20.309 migliaia di euro, dovuto essenzialmente all'acquisizione di Esposito Servizi Ecologici Srl e di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl per 13.500 migliaia di euro, agli investimenti effettuati nel periodo e alla distribuzione di dividendi effettuata dalla Capogruppo (5.753 migliaia di euro). Si segnala che la posizione finanziaria è comprensiva di finanziamenti "non recourse" per un ammontare al 30 giugno 2010 pari a 56.811 migliaia di euro.

Gli **investimenti** del periodo ammontano a 17.251 migliaia di euro e rappresentano l'impegno finanziario che il Gruppo sta sostenendo per i progetti relativi al rifacimento totale dell'impianto a biomasse di Rende (7.052 migliaia di euro), la costruzione degli impianti fotovoltaici di Spinasanta (3.087 migliaia di euro) di Cardonita (1.791 migliaia di euro) e di Sugherotorto (1.449 migliaia di euro) e l'acquisizione dell'impianto fotovoltaico di Notarpanaro (3.549 migliaia di euro).

4.1.4 Andamento del titolo

Viene qui di seguito rappresentato l'andamento del titolo di Actelios SpA, società quotata nel segmento Star.

Il profilo adottato per la comunicazione dedicata agli azionisti o ai possibili azionisti di Actelios privilegia un approccio costante, non necessariamente legato ai format delle "presentazioni" o dei *road show*. Il rapporto con gli investitori è infatti principalmente basato su incontri one-to-one e su invio di segnalazioni e chiarimenti anche tramite e-mail o con contatti telefonici.



La società interviene, inoltre, a convegni e momenti di approfondimento su temi finanziari posti in essere da Borsa Italiana, da enti o istituti bancari. Nell'arco del primo semestre Actelios ha partecipato a una giornata di incontri con la comunità finanziaria volta a illustrare i principali temi del modello di business che caratterizzano il Gruppo articolato tra gestione e sviluppo strategico delle nuove iniziative. Pur in presenza di un andamento problematico dei mercati, particolare impegno è stato profuso dall'azienda nella trasparenza delle attività relative al settore della comunicazione.

Uno strumento di comunicazione particolarmente efficace e di grande interesse per gli investitori è il sito internet www.actelios.it, che risponde a tutti i requisiti richiesti per le aziende del segmento Star.

4.1.5 Andamento delle imprese del Gruppo

I dati sotto riportati, relativi all'andamento delle società del Gruppo rientranti nel perimetro di consolidamento per il primo semestre 2010, sono stati rettificati per renderli conformi ai principi contabili internazionali.

Actelios SpA

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009	31.12.2009
Ricavi di vendita	173	55	189
Costo del venduto		(233)	(289)
Utile lordo industriale	173	(178)	(100)
Risultato operativo	(3.754)	(2.823)	(6.333)
Risultato complessivo prima delle imposte	2.706	11.545	9.849
Risultato netto	2.949	11.217	10.240
Capitale investito al netto dei fondi	99.470	98.254	99.493
Patrimonio netto	343.666	347.420	346.469
Posizione finanziaria netta (credito)	(244.196)	(249.166)	(246.976)
Investimenti	8	49	59
Dipendenti attivi alla fine del periodo	(n.) 29	31	33
Azioni ordinarie	(n.) 67.680.000	67.680.000	67.680.000

Il conto economico del primo semestre 2010 chiude con un risultato netto positivo di 2.949 migliaia di euro, in calo rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio, che chiudeva con un utile pari a 11.217 migliaia di euro. La variazione del risultato è attribuibile principalmente ai dividendi registrati nel corso del semestre, che ammontano a 7.191 migliaia di euro e sono riferibili a Prima Srl (4.250 migliaia di euro) e a Frullo Energia Ambiente Srl (2.940 migliaia di euro), mentre nel primo semestre 2009 i dividendi ammontavano complessivamente a 11.176 migliaia di euro. Inoltre il risultato del semestre in esame è comprensivo della svalutazione (3.647 migliaia di euro) effettuata sulla partecipata Powercrop SpA, al fine di tener conto del valore di cessione concordato con l'acquirente Seci Energia, cessione perfezionata in data 30 luglio 2010.

La posizione finanziaria netta è positiva di 244.196 migliaia di euro, con un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 2.780 migliaia di euro, dovuto sostanzialmente alla distribuzione dei dividendi (5.753 migliaia di euro).

Al 30 giugno 2010 il personale in forza della Società è pari a 29 unità, di cui 7 dirigenti e 22 impiegati, e presenta una riduzione di 2 unità rispetto al 31 dicembre 2009.

Ecosesto SpA

La società dispone di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato a biomasse ed è operante anche in altre attività relative alla gestione ambientale. Si segnala che alla fine di aprile l'impianto è stato fermato ed è oggetto di rifacimento totale, per poter beneficiare del regime dei Certificati Verdi per i prossimi quindici anni. Si prevede che il nuovo impianto entrerà in esercizio nel mese di gennaio 2011.

Il conto economico al 30 giugno 2010 presenta un risultato netto negativo di 476 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 4.540 migliaia di euro, mentre gli investimenti ammontano a 7.052 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2010 presenta un saldo a debito pari a 15.311 migliaia di euro.

Prima Srl

La società, posseduta da Actelios SpA all'85% e titolare dell'impianto WTE di Trezzo sull'Adda, ha registrato nel semestre un risultato netto pari a 7.094 migliaia di euro e ricavi pari a 24.199 migliaia di euro. Sono stati effettuati investimenti nel periodo per un importo pari a 134 migliaia di euro. La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto negativo di 13.832 migliaia di euro, è comprensiva di disponibilità liquide pari a 10.695 migliaia di euro soggette a vincoli derivanti dal contratto di project financing, di debiti verso ban-

che (*project financing*) per 22.820 migliaia di euro, al netto di 237 migliaia di euro derivanti dal “metodo del costo ammortizzato” applicato alle spese sostenute per la stipula dei finanziamenti e di debiti per il finanziamento erogato da soci per 1.118 migliaia di euro. Inoltre nella posizione finanziaria sono compresi i debiti per 589 migliaia di euro derivanti dalla valutazione a *fair value* dei prodotti derivati connessi al project financing (IRS per convertire i tassi da variabile a fisso).

Ambiente 2000 Srl

La società, controllata da Actelios SpA al 60%, opera prevalentemente nel campo della gestione e manutenzione degli impianti di termovalorizzazione a Trezzo sull'Adda (MI) e a Fusina (VE). Al 30 giugno 2010 presenta un risultato netto positivo per 236 migliaia di euro e ricavi consuntivi di 5.134 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta è positiva per 2.015 migliaia di euro.

Elettroambiente SpA

La società possiede il controllo di due società consortili: Platani Energia Ambiente ScpA e Tifeo Energia Ambiente ScpA. Entrambe sono titolari di due iniziative industriali dirette alla costruzione e all'esercizio di due sistemi integrati di smaltimento rifiuti e di produzione di energia elettrica con potenza installata rispettivamente di 30 e 50 MW assistiti da regime tariffario CIP 6/92.

Elettroambiente chiude il semestre con un risultato netto negativo pari a 732 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 4 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta evidenzia un saldo a debito di 42.520 migliaia di euro.

Actelios Solar SpA

La società opera nel settore per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici. E' titolare di tre progetti autorizzati per la costruzione e gestione di altrettanti impianti fotovoltaici e più precisamente:

- impianto di Spinasanta (CT) della potenza di 5,99 MW
- impianto di Cardonita (EN) della potenza di 3,78 MW
- impianto di Sugherotorto (RG) della potenza di 3,28 MW.

Chiude il semestre in esame con un risultato negativo di 101 migliaia di euro, a fronte di ricavi pari a 334 migliaia di euro. Nel periodo in esame sono stati sostenuti investimenti sui tre impianti in costruzione per un totale di 6.327 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta evidenzia un saldo a debito di 4.614 migliaia di euro.

Solar Rende Srl

La società, al 30 giugno 2010 posseduta interamente da Ecosesto SpA, era stata costituita con sede a Rende (CS) per sviluppare e realizzare nuove iniziative nel settore delle centrali fotovoltaiche in Calabria. Ha chiuso il primo semestre 2010 con un risultato negativo pari a 17 migliaia di euro, in assenza di ricavi essendo ancora in fase di in start up. La posizione finanziaria netta presenta un saldo a credito pari a 30 migliaia di euro.

Solar Mesagne Srl

La società, al 30 giugno 2010 posseduta al 100% da Actelios Solar SpA, è stata costituita con sede a Brindisi per sviluppare e realizzare nuove iniziative nel settore delle centrali fotovoltaiche in Puglia. La società opera nel settore per la produzione di energia elettrica con impianti fotovoltaici tramite l'impianto da 1 MW a Mesagne (BR) in località La Calce, acquistato nel mese di novembre 2009 e l'impianto da 1 MW sempre a Mesagne in località Notarpanaro, acquistato alla fine del mese di giugno 2010. Chiude il primo semestre con un risultato negativo di 34 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 463 migliaia di euro. Nel periodo sono stati sostenuti investimenti per 3.549 migliaia di euro, di cui 3.489 migliaia di euro per l'acquisizione dell'impianto di Notarpanaro. La posizione finanziaria netta risulta con un saldo a debito pari a 6.298 migliaia di euro.

Actagri Srl

La società opera nel settore per la produzione di energia elettrica, sfruttando il biogas prodotto dalle aziende agricole e dagli allevamenti di animali.

Chiude il semestre in esame con un risultato negativo di 162 migliaia di euro, in presenza di ricavi quasi nulli. La posizione finanziaria netta evidenzia un saldo a credito di 161 migliaia di euro.

Abbiategrasso Bioenergia Srl

La società è posseduta al 100% da Actagri Srl ed è titolare dell'Autorizzazione Unica e la relativa progettazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto a biogas della potenza di 1 MW sito nel comune di Abbiategrasso (MI). Il primo semestre 2010 si è chiuso con un risultato negativo di 73 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 108 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta presenta un saldo a credito di 10 migliaia di euro.

Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl

La società è attiva nella gestione di un impianto, situato a Gorle (BG), per lo stoccaggio, il trattamento, il recupero e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, allo stato solido e liquido, provenienti principalmente dallo spazzamento stradale e dalla bonifica dei terreni. È stata acquisita in data 21 giugno 2010, dopo la volturazione delle autorizzazioni avvenuta a valere dal 1° giugno 2010. I risultati economici di Ecocentro Soluzioni Ambientali sono consolidati nel bilancio di Actelios a partire dal 1° giugno 2010 e pertanto contribuiscono per un solo mese con un risultato netto positivo per 48 migliaia di euro, a fronte di ricavi del solo mese di giugno pari a 415 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta presenta un saldo a debito per 8.949 migliaia di euro.

Esposito Servizi Ecologici Srl

La società, ubicata anch'essa a Gorle (BG), è attiva nel settore della gestione dei rifiuti e offre ai propri clienti (aziende industriali, artigianali e commerciali) un servizio a ciclo completo che comprende la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e lo smaltimento di diverse tipologie di rifiuto. È stata acquisita in data 21 giugno 2010, dopo la volturazione delle autorizzazioni avvenuta a valere dal 1° giugno 2010. I risultati economici di Esposito Servizi Ecologici sono consolidati nel bilancio di Actelios a partire dal 1° giugno 2010 e pertanto contribuiscono per un solo mese con un risultato netto positivo per 2 migliaia di euro, a fronte di ricavi del solo mese di giugno pari a 602 migliaia di euro. La posizione finanziaria netta presenta un saldo a debito per 3.782 migliaia di euro.

Platani Energia Ambiente ScpA

La società, dedicata alla costruzione e all'esercizio di un sistema integrato per il trattamento della frazione residua dei rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata nel bacino di Agrigento e per la produzione di energia elettrica con potenza installata di 30 MW assistiti da regime CIP 6/92, chiude il semestre con un risultato negativo di 283 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si ricorda che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti. La posizione finanziaria netta è negativa per 14.869 migliaia di euro.

Tifeo Energia Ambiente ScpA

La società dedicata alla costruzione e all'esercizio di un sistema integrato per il trattamento della frazione residua dei rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata nel bacino di Augusta e per la produzione di energia elettrica con potenza installata di 50 MW assistiti da regime CIP 6/92, chiude il semestre con un risultato negativo di 517 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si ricorda che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti. La posizione finanziaria netta è negativa per 19.280 migliaia di euro.

I dati delle società sotto esposte si riferiscono al 100% della società.

Fruzzo Energia Ambiente Srl

La società, partecipata da Hera SpA (51%) e da Actelios SpA (49%), si occupa della gestione dell'impianto di termovalorizzazione a Granarolo dell'Emilia (Bologna) di potenza pari a 20 MW in regime tariffario CIP6/92.

Nel primo semestre la società ha conseguito un risultato netto positivo per 7.177 migliaia di euro, a fronte di ricavi pari a 26.140 migliaia di euro. Gli investimenti ammontano a 367 migliaia di euro.

La posizione finanziaria, che presenta un saldo netto negativo di 61.865 migliaia di euro, è comprensiva di disponibilità liquide pari a 10.818 migliaia di euro, di debiti verso banche per finanziamento "non recourse" per 69.369 migliaia di euro, al netto di 173 migliaia di euro derivanti dal "metodo del costo ammortizzato" applicato alle spese sostenute per il finanziamento. Inoltre nella posizione finanziaria sono compresi i debiti per 3.314 migliaia di euro derivanti dalla valutazione a fair value dei prodotti derivati connessi al finanziamento "non recourse" (IRS per convertire i tassi da variabile a fisso).

Palermo Energia Ambiente ScpA

La società, dedicata alla costruzione e all'esercizio di un sistema integrato per il trattamento della frazione residua dei rifiuti urbani al netto della raccolta differenziata nel bacino di Palermo e Trapani e per la produzione di energia elettrica con potenza installata di 62 MW assistiti da regime CIP 6/92, chiude il semestre con un risultato negativo di 761 migliaia di euro in assenza di ricavi. Si ricorda che dal 1° ottobre 2009 non sono più capitalizzati costi sul progetto di investimento e quindi il risultato riflette tutti i costi sostenuti.

La posizione finanziaria netta è negativa per 24.729 migliaia di euro.

Powercrop SpA

La società costituita in joint venture tra Seci Energia SpA (50%) e Actelios SpA (50%), si occupa della riconversione di alcuni zuccherifici in impianti per la produzione di energia elettrica da biomasse e oli vegetali. In data 23 giugno 2010 è stata accettata da Actelios SpA la proposta di acquisto da parte di Seci Energia SpA del 50% del capitale della società a un valore di 1.965 migliaia di euro, pari al 50% del patrimonio netto al 31 marzo 2010. Per ulteriori informazioni sull'accettazione della proposta di acquisto si rinvia al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre". Il risultato netto del primo semestre 2010 è negativo per 1.144 migliaia di euro, a fronte di ricavi per 668 migliaia di euro. La posizione finanziaria è negativa per 1.482 migliaia di euro.

Contenzioso Sicilia

Di seguito viene riportata dettagliatamente la situazione dei progetti siciliani.

1. Si ricorda, preliminarmente, che con decreto in data 22 gennaio 1999, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ritenuto di dichiarare lo stato di emergenza nel settore della gestione dei rifiuti nella Regione Siciliana, cui ha fatto seguito in data 31 maggio 1999 la nomina di un Commissario Delegato alla gestione dell'emergenza. Successivamente, il Governo ha evidenziato l'opportunità che i rifiuti urbani prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana venissero trattati in appositi termovalorizzatori, anche in funzione della produzione di combustibile derivato dai rifiuti, nella prospettiva della valorizzazione energetica della frazione residuale dei rifiuti stessi, attraverso l'incremento della frazione secca. A seguito dell'emanazione dell'O.P.C.M. n. 3190 del 22 marzo 2002 che stabiliva, tra l'altro, la realizzazione di sistemi impiantistici finalizzati al recupero di energia tramite termovalorizzatore, il Commissario Delegato pubblicava l'avviso per la stipula di convenzioni per la durata massima di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'art. 5 dell'Ordinanza 3190/02, con operatori industriali che si impegnassero a trattare in appositi impianti la frazione residuale dei rifiuti e ad utilizzarla in impianti di termovalorizzazione con recupero di energia da realizzarsi in siti idonei ovvero in propri impianti industriali.

In questo scenario è necessario ricordare che Elettroambiente SpA, società allora facente parte del Gruppo Enel, costituiva insieme ad altre società, locali e non, delle associazioni temporanee di impresa (Ati) riservandosi la qualifica di mandataria, per partecipare ai bandi di gara. Di tali Ati faceva parte la stessa Enel Produzione SpA (Enel) in quanto in possesso dei requisiti economico-finanziari necessari e non in capo agli altri soci. Nell'agosto del 2002 Actelios entrava a far parte di un raggruppamento che vedeva Elettroambiente mandataria, per presentare offerta in relazione all'avviso pubblico di cui sopra per il trattamento dei rifiuti tramite termovalorizzazione per i comuni appartenenti all'area palermitana.

Successivamente Elettroambiente ed Enel uscivano dal raggruppamento dell'area parlemmitana dove entrava, quale mandataria, Falck SpA. A seguito della nuova direttiva citata il Commissario Delegato ha dato avvio, tramite pubblicazione, alle procedure di gara (9 agosto 2002) che venivano assegnate in data 2 maggio 2003, mese in cui le società appartenenti ai raggruppamenti temporanei davano luogo alle società di scopo Palermo Energia Ambiente ScpA (Pea), Platani Energia Ambiente ScpA (Platani) e Tifeo Energia Ambiente ScpA (Tifeo) (di seguito, collettivamente, gli "Operatori Industriali"). In data 17 giugno 2003 ciascuna società di scopo stipulava una convenzione con il Presidente della Regione Siciliana (all'epoca Commissario Delegato dal Governo italiano per la gestione dell'emergenza rifiuti) per la durata di venti anni per l'utilizzo della frazione residua dei rifiuti urbani, al netto della raccolta differenziata, prodotta nei Comuni della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 2983, così come sostituito dall'art. 5 dell'Ordinanza 3190/02. Sempre nel 2003, Enel si accordava con Italgest per la cessione di Elettroambiente (controllante di Platani e Tifeo), e in seguito Falck ed Italgest giungevano a un accordo, finalizzato il 5 agosto 2003, per la cessione di Elettroambiente ad Actelios.

Questo in sintesi il contesto nel quale Actelios SpA opera dal 2003 in Sicilia con tre società di scopo, Pea (partecipata da Actelios al 23,27%), Platani (controllata al 85,73% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Actelios) e Tifeo (controllata al 95,62% tramite Elettroambiente e sottoposta a direzione e coordinamento da parte di Actelios), costituite per la realizzazione e la gestione di Sistemi Integrati per la gestione dei rifiuti in Sicilia a valle della raccolta differenziata (i Progetti).

2. Tra gli aspetti di maggior rilievo presenti nelle Convenzioni del Giugno 2003 vi è quello rappresentato da alcuni allegati nei quali sono riportati il quadro economico di sintesi e il business plan sviluppato su base ventennale dai quali si evinceva l'equilibrio economico finanziario dei Progetti. A tal fine era stato espressamente previsto che gli Operatori Industriali avrebbero beneficiato degli incentivi per la produzione di energia a mezzo di fonti rinnovabili e "assimilate" riconosciuti dalla legge 9 gennaio 1991, n. 9. Gli Operatori hanno ricevuto, tra la fine del 2004 e l'inizio del 2006, tutte le autorizzazioni per la costruzione e gestione degli impianti facenti parte dei sistemi integrati e per le emissioni in atmosfera, iniziando ufficialmente i lavori nel luglio 2006.
3. Peraltro, una serie di circostanze imprevedibili e, comunque, indipendenti dalla responsabilità degli Operatori Industriali ha inciso significativamente sia sulla tempistica dell'esecuzione delle opere di costruzione dei termovalorizzatori, sia sulle condizioni di finanziabilità delle iniziative e, conseguentemente, sulla realizzabilità stessa dei Progetti.
A titolo esemplificativo si ricorda che, nel febbraio 2007, agli Operatori Industriali è stato notificato il Decreto Interministeriale di sospensione delle autorizzazioni a seguito del quale i lavori sono stati sospesi (i ricorsi al TAR Lazio e la successiva sentenza del Consiglio di Stato hanno, poi, annullato il decreto di sospensione); l'intervenuta Legge finanziaria 2007 ha introdotto modifiche sostanziali alla legislazione allora vigente creando incertezza sul mantenimento di incentivi CIP/6 (solo alla fine del 2008, all'esito delle iniziative giudiziali promosse dagli Operatori Industriali, gli impianti sono stati riammessi al diritto agli incentivi CIP/6).
Il verificarsi degli accadimenti citati ha comportato quale conseguenza che non si è proceduto alla stipula dei contratti di project financing finalizzati alla realizzazione degli impianti.
4. Nell'ambito del quadro delineato, con lettere in data 21 marzo 2008, l'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque (ARRA o Amministrazione) ha comunicato agli Operatori Industriali che in precedenza la Corte di Giustizia Europea con sentenza in data 18 luglio 2007 (causa C-382/05) aveva condannato la Repubblica Italiana per violazione degli obblighi di pubblicità, avendo qualificato le Convenzioni come "appalto di servizi", piuttosto che come "concessione di servizi". Nessuna responsabilità può essere attribuita agli Operatori Industriali per il fatto che sia stata ravvisata una illegittimità nelle procedure che hanno portato alla stipula delle Convenzioni. Nella lettere menzionate si è anticipato che, per ottemperare alla pronuncia, l'Amministrazione avrebbe proceduto ad una nuova gara di appalto per l'aggiudicazione del servizio. Nelle more gli Operatori Industriali sono stati invitati, comunque, dall'ARRA a continuare l'esecuzione dei lavori.

-
5. La necessità di dare esecuzione a quanto statuito dalla descritta sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità Europee ha reso inevitabile l'avvio di un lungo e complesso negoziato tra le parti per definire le modalità e le condizioni per addivenire alla risoluzione consensuale delle Convenzioni. Tale negoziato è durato circa un anno e si è concluso in data 28 aprile 2009 con la stipulazione dell'Accordo sottoscritto tra ARRA e ciascuno degli Operatori Industriali e i soci degli stessi.
- Si è previsto, in particolare, che: (i) per il caso in cui la nuova gara fosse andata deserta, l'impegno degli Operatori Industriali a partecipare a una "Procedura Negoziata", ma a condizione che la predetta procedura fosse "operata sulla base di una tariffa e di condizioni esecutive, in linea con quelle che saranno indicate nel Bando della Nuova Gara, purché idonee a garantire l'equilibrio economico finanziario dell'attuale progetto" (cfr. Accordo art. 3); (ii) in ogni caso gli Operatori Industriali e i Soci di essi avrebbero ceduto i Progetti, le autorizzazioni, i siti e le opere dei quali gli Operatori Industriali e i Soci di essi hanno disponibilità, a fronte del riconoscimento dei costi sostenuti, accertati da un advisor indipendente (cfr. Accordo art. 6).
6. Il giorno seguente sono stati emessi i bandi delle nuove gare (gare andate deserte). L'Agenzia ha quindi provveduto, in data 23 luglio 2009, a indire una "Procedura Negoziata" con le stesse modalità già utilizzate per il bando di gara, con procedura aperta, invitando anche gli Operatori Industriali.
- Gli Operatori Industriali hanno comunicato ad ARRA la propria disponibilità a fissare un incontro, segnalando, peraltro, al contempo, che le basi su cui poggiava la trattativa negoziata non consentivano il rispetto dell'"equilibrio economico finanziario" delle Convenzioni, come invece previsto dall'art. 3 degli Accordi sottoscritti il 28 aprile 2009: il tutto come risultante da una perizia redatta da un professionista indipendente (il prof. Mario Massari dell'Università Bocconi di Milano).
7. Le procedure negoziate sono andate deserte. In data 11 settembre 2009 ARRA, senza dare riscontro alle plurime richieste di un incontro, ha risolto unilateralmente per asserito inadempimento degli Operatori Industriali sia le Convenzioni del giugno 2003 sia gli Accordi dell'aprile 2009.
- Nell'ottobre 2009 l'ARRA ha poi escusso le fidejussioni a suo tempo rilasciate da Zurich SpA, su ordine degli Operatori Industriali, a garanzia degli adempimenti previsti in Convenzione a carico degli stessi.
8. Con citazione in data 15 ottobre 2009 gli Operatori Industriali hanno convenuto in giudizio l'ARRA e Zurich SpA avanti il Tribunale Civile di Milano chiedendo al Tribunale di: (i) accertare e dichiarare l'illegittimità della escussione delle garanzie fideiussorie; (ii) accertare e dichiarare che gli Operatori Industriali non sono inadempienti alle Convenzioni del giugno 2003 e agli Accordi dell'aprile 2009; (iii) accertare e dichiarare l'inadempimento di ARRA agli impegni assunti in forza degli Accordi; nonché (iv) condannare l'ARRA all'adempimento degli Accordi, al pagamento dei costi come accertati dall'advisor indipendente e al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi dagli Operatori Industriali. Da sottolineare che il giudizio è stato promosso, oltre che dagli Operatori Industriali, anche dai soci Actelios (per Pea), Falck (per Pea), Elettroambiente (per Tifeo e Platani). In due dei giudizi è successivamente intervenuta anche Amia SpA, socio di Pea, chiedendo l'accoglimento delle domande formulate in causa dalle società attrici.
- Successivamente gli Operatori Industriali hanno anche promosso ricorso al TAR di Palermo contro ARRA per ottenere l'annullamento del provvedimento di risoluzione degli Accordi e delle Convenzioni, con condanna della stessa ARRA al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi. A fine 2009 ARRA ha esteso di ulteriori 5 anni le autorizzazioni alla costruzione e gestione dei singoli impianti appartenenti ai c.d. Sistemi integrati.
- Il 18 gennaio 2010 il G.I. del Tribunale Civile di Milano ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dagli Operatori Industriali ex art. 700 c.p.c., inibendo ad ARRA di procedere all'escussione delle fidejussioni. Quanto al merito, il G.I., seppure in via di delibazione sommaria, ha affermato che l'inadempimento degli Operatori Industriali, assunto da ARRA a fondamento della sua decisione di risolvere le Convenzioni e gli Accordi, è *prima facie* smentito dalle dichiarazioni della stessa ARRA reiterate negli Accordi del 28 aprile 2009. ARRA non ha promosso reclamo avverso i provvedimenti cautelari emessi dal Tribunale di Milano ex art. 700 c.p.c. In data 16 febbraio 2010 l'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità della Regione Siciliana (nella sua qualità di successore ex lege di ARRA a far data dal 31 dicembre 2009 -Assessorato-) si è costituito nei giudizi promossi dagli Operatori Industriali avanti il Tri-

bunale di Milano, chiedendo il rigetto delle domande formulate dagli Operatori Industriali (nonché dai soci degli stessi), e formulando domanda di condanna dei medesimi Operatori Industriali al risarcimento di asseriti danni che avrebbe subito l'Amministrazione Regionale per effetto di un asserito inadempimento delle Convenzioni (quantificati come segue: Tifeo, Euro 36.656.997,65; Platani, Euro 12.898.471,19; PEA, Euro 60.685.999,31).

Si è costituita in causa anche Zurich, chiedendo il rigetto della richiesta di escussione da parte di ARRA delle polizze fideiussorie. In data 8 aprile 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una prima memoria ex art. 183, sesto comma, c.p.c..

In data 8 maggio 2010 gli Operatori Industriali hanno depositato una seconda memoria con la quale, dopo avere riferito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale Siciliana della Legge n. 9/2010, avente ad oggetto il riordino del sistema dei rifiuti nell'ambito del territorio della Regione Sicilia, hanno precisato le loro domande, chiedendo al contempo l'ammissione di consulenza tecnica d'ufficio inerente, tra l'altro: 1) alle differenze tra i requisiti tecnici e/o di natura economico-finanziaria richiesti, rispettivamente, dai bandi di gara originari e dai Bandi di Gara in data 29 aprile 2009 con quantificazione delle conseguenze sul piano economico e finanziario delle differenze riscontrate; 2) al rispetto dell'equilibrio economico-finanziario dei progetti originari di cui alle convenzioni stipulate in data 17 giugno 2003; 3) all'entità del ritorno economico degli Operatori Industriali (e, quindi, del lucro cessante) nell'ipotesi in cui ARRA avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo; 4) all'entità dell'indennizzo spettante agli Operatori ai sensi dell'art. 14.2 delle convenzioni stipulate in data 17 giugno 2003.

Presa cognizione, con la seconda memoria, dell'approvazione della Nuova Legge Regionale, in data 28 maggio 2010, gli Operatori Industriali hanno depositato una terza memoria all'interno della quale è stata prodotta un'accurata analisi degli impatti sui Progetti conseguenti alla Nuova Legge Regionale e risultanti da una perizia redatta da un professionista indipendente. Dal documento si evince il radicale mutamento posto in essere dall'Amministrazione Regionale con riferimento all'intera politica di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito territoriale della Regione Siciliana. A fronte del carattere definitivo e irreversibile dell'intenzione dell'Assessorato di non dare corso all'esecuzione dei Progetti di cui alle Convenzioni si è resa inevitabile la decisione degli Operatori Industriali di procedere, nella predetta sede, ai sensi dell'art. 1453, secondo comma, cod. civ., al mutamento della domanda di adempimento formulata in sede di atto di citazione in domanda di risoluzione dell'Accordo in data 28 aprile 2009 per fatto e colpa dell'Assessorato. Gli Operatori Industriali chiedono dunque di essere risarciti del pregiudizio patito sia a titolo di danno emergente (quantificato come segue: Tifeo, Euro 55.745.013,00; Platani, Euro 37.676.745; PEA, Euro 49.555.742,00 - quota di competenza Actelios 11.531.621,16) sia a titolo di lucro cessante (quantificato come segue: Tifeo, Euro 94.100.000,00; Platani, Euro 47.800.000,00; PEA, Euro 88.800.000,00 - quota di competenza Actelios 20.663.760,00). Per quanto attiene al danno emergente lo stesso è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione del progetto. Per quanto attiene al lucro cessante, lo stesso è rappresentato dal ritorno economico degli Operatori Industriale nell'ipotesi in cui ARRA avesse adempiuto esattamente alle obbligazioni assunte in forza dell'Accordo.

9. Gli amministratori di Actelios nel valutare i presupposti da utilizzare nella preparazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2010, hanno ritenuto opportuno, come tra l'altro già fatto nella preparazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009, nel quadro di incertezza delineato, farsi assistere da un autorevole professionista, che ha rilasciato in data 22 luglio 2010 un parere in merito alle conseguenze derivanti dal mutamento della domanda da adempimento a risoluzione che afferma che *"con riferimento alle pretese economiche fatte valere in giudizio dalle società, la situazione non si è modificata, nella sostanza, a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA"*.
10. Per completezza di informazioni si segnala che, come già comunicato al pubblico in data 12 maggio 2010, tutta la documentazione inerente alla partecipazione alla gara pubblicata nel 2002 è stata consegnata alla Guardia di Finanza nell'ambito di un'indagine contro ignoti.

11. Da ultimo si ricorda che, in data 18 maggio 2010, agli Operatori Industriali sono stati notificati da parte dell'Assessorato avvisi di procedimento ex artt. 7 e ss. L. 241/1990 volti alla adozione dei provvedimenti di dichiarazione di inammissibilità ab origine delle offerte presentate dagli Operatori Industriali sull'asserita affermazione che la società L'Altecoen Srl (società a suo tempo riunita in ATI -aggiudicataria di due dei quattro Sistemi Integrati- alla quale, attualmente, sono subentrati nuovi soggetti) sarebbe indiziata di infiltrazioni mafiose nonché, secondo la ricostruzione dell'Amministrazione, collegata anche alle imprese facenti parte degli altri due raggruppamenti temporanei (che poi hanno dato vita alle società consortili) risultati aggiudicatari delle procedure. Dopo aver presentato istanza di accesso agli atti/documenti su cui si fonda l'istruttoria regionale (a valle del sequestro preventivo degli stessi da parte dell'autorità giudiziaria), in data 16 giugno 2010 è stata formalmente inoltrata all'Amministrazione richiesta di proroga per la presentazione delle osservazioni ai contenuti degli avvisi, in considerazione della cospicua documentazione in corso di acquisizione.

Gli Operatori industriali hanno, in data 17 giugno 2010, presentato deduzioni con le quali hanno sottolineato l'illegittimità delle determinazioni dell'Amministrazione in quanto la stessa, sin dalla fine del 2006, era già a conoscenza della presunta contaminazione illecita di Altecoen avendone potuto prendere atto attraverso la Relazione della Corte dei Conti (adottata con deliberazione 6/2007/G del 5 aprile 2007) che era stata illustrata in data 12 dicembre 2006 alla presenza di un delegato dell'Amministrazione della Regione Sicilia; d'altro lato si è evidenziato che dette informazioni erano, comunque, già note in quanto contenute negli *"atti della commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ed esso connesse, XIV Legislatura – Relazione Territoriale sulla Sicilia del 15-12-2005"*. A fronte di tale risalente conoscenza è stato dedotto come l'Amministrazione abbia considerato irrilevanti gli elementi emersi nella Relazione della Corte e nella precedente Relazione Parlamentare. Ciò in considerazione del fatto che, successivamente alle predette informazioni, la Regione Sicilia ha dapprima sollecitato ciascun Operatore all'esecuzione gli impegni assunti in sede di Convenzione, per poi addivenire alla stipula di un Accordo per la risoluzione delle stesse, invitando da ultimo gli Operatori alla procedure negoziate dell'agosto 2009 per l'aggiudicazione dei nuovi appalti. Gli Operatori Industriali hanno, altresì, osservato come, sotto diverso profilo, quanto alla presunta infiltrazione mafiosa riconducibile ad Altecoen ed alla pretesa applicabilità del D.P.R. 252/1998 (che prevede il divieto di stipula di contratti di appalto di lavori pubblici con imprese destinatarie di interdittive antimafia) detta disciplina sia inapplicabile avendo Altecoen costantemente ottenuto la positiva certificazione antimafia (da ultima quella rilasciata dalla CCIAA di Enna in data 24 maggio 2010) considerando, inoltre, che gli atti richiamati dall'Assessorato non riflettono sentenze penali bensì sono riconducibili esclusivamente alle ricostruzioni avanzate, in un'ottica meramente accusatoria, dalla magistratura inquirente.

Relativamente alle implicazioni contabili dei fatti connessi ai progetti siciliani si fa rimando al paragrafo 4.1.12 e alle note esplicative e integrative sui prospetti contabili.

4.1.6 Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2010

In data 10 febbraio 2010 GSE ha accettato il cambio di titolarità della convenzione n. T02F06030807 per il riconoscimento della tariffa incentivata a favore di Solar Mesagne Srl e pertanto la società è titolata a gestire direttamente i rapporti con GSE e a usufruire del Conto energia per i prossimi 20 anni.

Ecosesto SpA, a seguito del rifacimento totale dell'impianto a biomasse di Rende, in data 18 febbraio 2010 ha ricevuto il riconoscimento IAFR (Impianto a fonte rinnovabile) da parte del GSE e pertanto alla ripartenza dell'impianto, prevista per gennaio 2011, potrà beneficiare del regime dei Certificati Verdi per i prossimi 15 anni.

In data 12 febbraio, 19 febbraio e 17 marzo 2010 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Sicilia le autorizzazioni alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Cardonita (3,78 MW), di Spinasantà (5,99 MW) e di Sugherotorto (3,27MW), localizzate rispettivamente in provincia di Enna, di Catania e di Ragusa. Per la realizzazione di tali impianti sono in corso le attività di progettazione e di finanziamento da parte di Actelios Solar SpA, titolare delle autorizzazioni sopra citate.

In data 19 aprile 2010 Actagri Srl ha acquisito la totalità delle quote di Abbiategrasso Bioenergia Srl, di cui già possedeva il 58,74% del capitale. Ciò permetterà alla società di integrarsi completamente nel gruppo Actelios e quindi di beneficiare di una maggiore libertà di azione con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione e gestione di un impianto a biogas da 1MW, di cui è titolare Abbiategrasso Bioenergia Srl.

In data 28 maggio 2010 i Consigli di Amministrazione di Falck SpA, Falck Energy SpA e Actelios SpA hanno approvato le linee guida del Progetto di Consolidamento delle attività nell'energia rinnovabile del Gruppo Falck in Actelios. Con l'operazione nasce il primo Gruppo quotato in Italia operante esclusivamente nel settore delle energie rinnovabili e uno dei principali a livello europeo. La nuova realtà, attualmente presente in quattro paesi con 454 MW installati, raggiungerà nel 2014 oltre 1.100 MW operativi con ricavi attesi pari a oltre 400 milioni di euro e un EBITDA superiore a 200 milioni di euro.

Il Progetto di Consolidamento prevede:

- (i) una scissione parziale proporzionale di Falck Energy SpA;
- (ii) un aumento di capitale da liberarsi mediante conferimenti in natura;
- (iii) un aumento di capitale sociale in opzione fino a 130 milioni di euro.

Le principali motivazioni che hanno indotto il Consiglio di Amministrazione di Actelios a valutare positivamente l'esecuzione dell'operazione possono essere sintetizzate come segue:

- l'integrazione di due importanti realtà nel settore della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e il conseguente rafforzamento della posizione di Actelios nel panorama nazionale ed europeo;
- la diversificazione tecnologica e geografica del portafoglio di progetti che saranno detenuti da Actelios a seguito dell'integrazione, che consentirà ad Actelios di cogliere al meglio le opportunità di business;
- la gestione accentrata delle attività facenti capo alle fonti rinnovabili in Actelios che consentirà, tra le altre opportunità, di poter razionalizzare le stesse al fine di creare maggiori sinergie con impatto positivo sull'efficienza del business.

La scissione proposta comporterà l'integrazione delle attività relative al settore eolico del Gruppo Falck Renewables in Actelios che determinerà un'immediata crescita della produttività derivante dalla combinazione degli impianti in esercizio. A completamento della scissione Actelios diventerà uno dei principali operatori a livello europeo del settore dell'energia rinnovabile, contando una capacità produttiva installata pari a circa 454 MW (di cui 51% nel Regno Unito, 31% in Italia, 11% in Spagna e 7% in Francia).

Actelios acquisirà inoltre un portafoglio di progetti attualmente in fase di realizzazione o con autorizzazioni già conseguite per la costruzione in Italia, Francia e Regno Unito, per una potenza di oltre 350 MW, di cui oltre 340 MW nel settore eolico.

Dall'integrazione si prevede anche una crescita importante derivante da progetti in fase di sviluppo non ancora autorizzati (*pipeline*) la cui realizzazione dovrebbe avvenire nell'arco temporale coperto dal piano industriale 2010-2014. In particolare, i progetti in *pipeline* che entreranno nel portafoglio di Actelios a seguito dell'integrazione comprendono oltre 300 MW installabili, di cui oltre 280 MW nel settore eolico. Per quanto riguarda i progetti inclusi nel piano industriale, una volta attuata la combinazione dei progetti facenti capo al Gruppo Falck Renewables con quelli attualmente in capo ad Actelios, si otterrà l'ulteriore beneficio della diversificazione dei profili di rischio specifici nell'attività di progettazione e realizzazione di impianti. Infatti, il maggior numero di progetti avviati, la diversificazione nella collocazione geografica e il differente stato di avanzamento dei relativi *iter* autorizzativi comportano la riduzione dell'impatto negativo di eventuali rallentamenti che dovessero emergere nel corso degli *iter* autorizzativi oltre che una maggiore flessibilità per Actelios in merito all'allocazione ottimale degli investimenti.

La crescita dimensionale di Actelios conseguente alla Scissione ne accrescerà l'efficienza operativa e aumenterà le possibilità di accesso a condizioni vantaggiose al mercato dei capitali e, in particolare, al finanziamento da parte degli istituti di credito, accrescendo anche le possibilità di effettuare nuovi investimenti.

La concentrazione delle attività del settore delle energie rinnovabili sotto il controllo di un'unica società determinerà inoltre benefici derivanti da una gestione unitaria e più efficiente di tali attività accrescendone la profittabilità per mezzo dello sfruttamento di sinergie operative. Nell'ambito del Progetto di Consolidamento è inoltre previsto l'accentramento in Actelios della struttura manageriale a essa dedicata attualmente operante in Falck. Si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre" per ulteriori informazioni sul Progetto di Consolidamento.

In data 21 giugno 2010 Actelios SpA ha sottoscritto i contratti per l'acquisizione della totalità delle quote di Esposito Servizi Ecologici Srl e di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, società operanti nel settore del trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. L'operazione consentirà una maggiore integrazione nella filiera dello smaltimento dei rifiuti, ampliando l'offerta di servizi ambientali al territorio. Actelios SpA è divenuta altresì proprietaria di un impianto tecnologicamente all'avanguardia per il trattamento delle terre da spazzamento. L'acquisizione delle due società, per un controvalore di 13.500 migliaia di euro, porterà a un incremento dei ricavi consolidati del Gruppo di oltre 12.000 migliaia di euro, su base annua.

4.1.7 Personale

Il personale, pari a 172 unità a fine periodo, risulta così composto:

<i>(numero)</i>	30.6.2010	30.6.2009	31.12.2009
Dirigenti	14	16	14
Impiegati	79	68	72
Operai	79	59	59
Totale personale operante nelle società consolidate	172	143	145

L'aumento dell'organico è attribuibile sostanzialmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società di nuova acquisizione Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, che rispettivamente impiegano 21 e 8 unità.

4.1.8 Ambiente, salute e sicurezza

Nel corso del periodo in esame è continuato l'impegno del Gruppo al conseguimento degli adeguati standard ambientali, di sicurezza e di qualità, coerenti con la missione, attraverso significative azioni quali:

- lo sviluppo di una crescente integrazione dei sistemi aziendali di gestione della qualità, dell'ambiente e della sicurezza, mediante la valorizzazione delle sinergie tra i vari aspetti;
- il periodico addestramento del personale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e la sua sensibilizzazione alla protezione e alla salvaguardia dell'ambiente nell'esecuzione delle diverse mansioni.

In particolare, per le principali Società controllate operative del Gruppo, la situazione al 30 giugno 2010 risulta la seguente:

Società	Sistema di Gestione	Siti
ACTELIOS SpA	Sistema di gestione Qualità UNI EN ISO 9001:2008 per i servizi forniti alle Società del Gruppo: Gestione Risorse Umane, Amministrativi e Finanziari, Approvvigionamenti, Qualità, Ambiente e Sicurezza. Sistema di Gestione Ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) Sistema di gestione della Sicurezza (OHSAS 18001-2007)	Sede
ECOSESTO SpA	Sistema Integrato Qualità e Ambiente Certificato (norme di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008)	- Sede - Impianto a biomasse di Rende - Discarica di Vieste
	Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14000:2004	- Impianto a biomasse di Rende
	Sistema di gestione della Sicurezza OHSAS 18001	- Impianto a biomasse di Rende
AMBIENTE 2000 Srl	Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza (norme di riferimento: UNI EN ISO 9001:2008; UNI EN ISO 14001:2004 e OHSAS 18001)	- Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda
PRIMA Srl	Sistema di Gestione Ambientale (norme di riferimento: UNI EN ISO 14001:2004) Registrazione EMAS III n. IT 00672	- Termovalorizzatore di Trezzo sull'Adda

Per quanto concerne l'infortunistica, non si sono verificati eventi nel corso del primo semestre 2010 a danno del personale dipendente del Gruppo Actelios. L'indice di frequenza e l'indice di gravità conseguente di Gruppo saranno calcolati al termine del secondo semestre 2010.

4.1.9 Attività di ricerca e sviluppo

Sono proseguite le analisi relativamente a nuove tecnologie nell'ambito della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e per quanto riguarda Powercrop SpA sono continuate le attività di sperimentazione in campo agrario.

4.1.10 Rischi e incertezze

a) Finanziari

1. Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso sia come perdite potenziali dovute alla possibile inadempienza dei clienti sia come rischio di controparte connesso alla negoziazione di altre attività finanziarie. Il rischio di credito sopportato dal gruppo Actelios è molto contenuto sia dal lato clienti commerciali sia quando si considerino le controparti finanziarie. In primo luogo, per effetto della particolare natura della clientela commerciale, quasi due terzi dell'esposizione verso clienti terzi (non parti correlate) è nei confronti dell'ente fornitore di energia elettrica a livello nazionale (GSE). Il grado di concentrazione dei clienti può considerarsi medio alto, ma si tratta di clienti con elevato merito creditizio. Il rischio di credito attribuibile alle controparti con cui sono negoziati gli strumenti finanziari derivati è anch'esso contenuto, in quanto gli strumenti derivati sono negoziati con primari istituti bancari.

2. *Rischio di liquidità*

Il Gruppo Actelios è dotato di una tesoreria centralizzata a livello di gruppo che non dispone di un sistema di cash pooling ma effettua il netting delle posizioni di segno opposto, attraverso appositi conti di corrispondenza intercompany. In relazione alla gestione della liquidità di Actelios, secondo la convenzione stipulata tra Falck SpA e Actelios SpA, Actelios accentra in Falck la liquidità non necessaria per far fronte alle proprie esigenze finanziarie correnti, con l'impegno di Falck a restituire la liquidità a fronte degli investimenti del Gruppo Actelios, in tutto o in parte, con un preavviso previsto nella convenzione stessa. Il Gruppo Actelios produce infine con cadenza mensile un aggiornamento del rendiconto finanziario e del budget di cassa, in cui i dati consuntivi di periodo sono supportati da una valutazione e da un commento sintetico.

3. *Rischi di mercato*

Il Gruppo Actelios adotta una gestione accentrata del rischio di tasso di interesse. Sebbene non definisca in via anticipata un obiettivo che specifichi la quota parte massima tollerata di indebitamento a tasso variabile, il Gruppo segue prassi operative consolidate volte a monitorare il rischio e a evitare l'assunzione di posizioni di natura speculativa. La valutazione sull'opportunità e sulla tipologia delle coperture è valutata di volta in volta, in relazione alla rilevanza dell'esposizione ed alle condizioni correnti dei mercati finanziari.

Il Gruppo Actelios utilizza strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare utilizza interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura. Peraltro, i derivati in essere a fine esercizio sono stati acquistati per consentire alla struttura dell'indebitamento di rispettare i "covenants" richiesti dai finanziamenti bancari originati dalle operazioni di *project financing*. In particolare, agli indebitamenti a tasso variabile di tali operazioni sono abbinati specifici IRS che trasformano parzialmente gli indebitamenti da tasso variabile a tasso fisso. Pur trattandosi di operazioni con finalità di copertura del rischio di tasso d'interesse, ai suddetti strumenti finanziari derivati non sono ad oggi applicate le regole di *hedge accounting*, in quanto non superano i test di efficacia. Ne consegue che le variazioni di *fair value* dei derivati seguono la regola generale riservata ai derivati di trading, ovvero sono imputate direttamente a conto economico ed impattano l'utile di periodo.

b) Legali

A seguire si riportano i principali rischi di natura giuridica, derivanti dalle cause in corso. Per quanto riguarda i progetti siciliani si rimanda al paragrafo 4.1.12.

Ecosesto SpA

Con riferimento al contenzioso con Syntea SpA, lo stato della lite non consente di effettuare previsioni dissimili da quelle già operate lo scorso esercizio. Si ritiene pertanto che lo stanziamento effettuato (300 migliaia di euro) rappresenti una valutazione ad oggi prudente del possibile epilogo della lite.

Il contenzioso con Edison SpA, avendo trovato componimento la vicenda arbitrale con la controllante Falck SpA, si è concluso senza alcun onere a carico di Ecosesto SpA.

Elettroambiente SpA

Nel corso del 2008 Enel Produzione aveva promosso un procedimento arbitrale nei confronti di Elettroambiente al fine di sentir accertare il legittimo esercizio da parte della stessa Enel Produzione di un'opzione di vendita delle proprie partecipazioni in Tifeo e in Platani, con contestuale declaratoria di inadempimento di Elettroambiente rispetto all'obbligo di acquisto delle partecipazioni medesime.

Per effetto dell'accoglimento delle predette domande, Enel Produzione aveva chiesto la condanna di Elettroambiente al pagamento dell'importo di 3.551 migliaia di euro.

Elettroambiente aveva, a sua volta, replicato all'iniziativa di Enel Produzione, notificando atto di nomina di arbitro a mezzo del quale aveva chiesto il rigetto delle domande avversarie, nonché al contempo, in via riconvenzionale, la condanna di Enel Produzione alla consegna dell'area industriale di Augusta individuata come sito per la realizzazione di uno dei termovalorizzatori di cui al progetto, previo svolgimento dell'attività di bonifica dell'area medesima in conformità agli accordi in essere, da eseguirsi a cura e spese della stessa Enel Produzione.

Si ricorda che Elettroambiente non ha esercitato il diritto di acquisto del ramo di azienda di Enel Produzione relativo alla centrale termoelettrica che comprende anche il terreno destinato ad essere trasferito a Tifeo Energia Ambiente per la costruzione del termovalorizzatore. E' quindi in corso un arbitrato per definire le condizioni economiche relative al trasferimento del terreno a Tifeo Energia Ambiente.

c) Rischi interni ed esterni

Il Gruppo Actelios è sostanzialmente esposto ai rischi legati agli iter autorizzativi necessari allo sviluppo dei diversi progetti e alle autorizzazioni già in essere, necessarie per l'esercizio dell'attività produttive.

Al fine di contenere tali rischi il gruppo sta diversificando sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su business diversi.

Per quanto riguarda gli impianti già in esercizio, i rischi sono principalmente riconducibili all'operatività del personale impiegato e alla gestione e manutenzione svolte presso gli impianti di proprietà o in gestione di società del gruppo, che vengono effettuate nel rispetto dei vincoli imposti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale e delle autorizzazioni di legge.

Il gruppo inoltre, operando nel settore dell'energia da fonti rinnovabili, che risulta essere un settore estremamente regolamentato, presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornato così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative.

4.1.11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre

In data 7 luglio 2010, nell'ambito della riorganizzazione del settore fotovoltaico, Actelios SpA ha acquisito il 100% del capitale di Solar Rende Srl e di Solar Mesagne Srl rispettivamente da Ecosesto SpA e da Actelios Solar SpA.

Sempre nel mese di luglio Actelios Solar SpA ha ceduto a valori di libro, tramite cessioni di ramo d'azienda, ad Actelios SpA il progetto Kalahori, per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico in Grecia e a Solar Rende Srl, che nel frattempo ha modificato la ragione sociale in Actelios Etnea Srl, i progetti non ancora autorizzati per degli impianti eolici in Sicilia nelle seguenti località: Naso, Sant'Agata e San Salvatore.

Tali operazioni non comporteranno alcuna modifica del perimetro di consolidamento, trattandosi di riorganizzazione interna al gruppo Actelios.

In data 15 luglio 2010 nelle udienze tenutesi per i tre giudizi in corso, relativamente ai progetti siciliani, è stato preliminarmente dato atto dell'avvenuta modifica da parte delle società attrici della domanda di adempimento, formulata nell'atto di citazione, in domanda di risoluzione dell'accordo stipulato, tra le parti, in data 28 aprile 2009 per fatto e colpa di ARRA, precisando altresì che, a seguito del mutamento della predetta domanda, è necessario provvedere all'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti firmatari dell'accordo medesimo. Su tale presupposto è stato, quindi, chiesto al giudice di disporre il rinvio dell'udienza con fissazione di un termine per procedere all'integrazione del contraddittorio, insistendo, in ogni caso, per l'accoglimento delle domande e delle istanze istruttorie formulate in atti.

A tale richiesta si è opposta l'Avvocatura di Stato, chiedendo l'ammissione di consulenza tecnica volta a quantificare gli asseriti danni che avrebbe subito l'Assessorato. Il Giudice si è riservato una decisione sulle istanze formulate dalle parti e pertanto ha rinviato la discussione alla prossima udienza, che è stata convocata per il 24 febbraio 2011.

Facendo seguito alla riunione del 28 maggio 2010 e come descritto nel capitolo "Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2010" in data 26 luglio 2010 i Consigli di Amministrazione di Falck Energy SpA (la "Società Scissa" o "Falck Energy") e di Actelios SpA ("Actelios" o la "Società Beneficiaria") hanno approvato gli atti societari relativi al Progetto di Consolidamento delle attività dell'energia eolica del Gruppo Falck in Actelios e hanno convocato le rispettive assemblee degli azionisti in prima convocazione per il giorno 27 agosto 2010 ed in seconda convocazione per il 28 agosto 2010.

I Consigli di Amministrazione di Actelios e Falck Energy hanno approvato di sottoporre ai soci:

- (i) il progetto di scissione parziale proporzionale di Falck Energy a favore di Actelios sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 31 marzo 2010;
- (ii) la proposta di aumento di capitale sociale di Actelios da liberarsi mediante conferimento in natura delle azioni di Falck Renewables detenute dagli azionisti di minoranza della stessa;
- (iii) la proposta di delega al Consiglio di Amministrazione di Actelios, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di aumentare il capitale sociale per un controvalore massimo di Euro 130 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti di Actelios, da eseguirsi successivamente al perfezionamento delle operazioni di scissione e di conferimento in natura;
- (iv) la proposta di modifica dello statuto di Actelios che prevede il cambio di denominazione sociale in "Falck Renewables SpA" e la modifica delle norme che regolano le modalità di svolgimento delle riunioni del Consiglio di Amministrazione in audio-video conferenza e/o teleconferenza.

I Consigli di Amministrazione di Actelios e Falck Energy hanno confermato quanto già determinato il 28 maggio 2010 e pertanto che la valorizzazione del capitale economico di Actelios e di Falck Renewables, effettuata sulla base di metodologie in linea con la migliore prassi internazionale, è pari, rispettivamente, a 340 milioni di euro per Actelios e 518 milioni di euro per Falck Renewables. Nella determinazione di tali valorizzazioni, si è fatto riferimento essenzialmente al metodo dell'*unlevered discounted cash flow*, applicabile in maniera coerente ad entrambe le società in un'ottica di confrontabilità delle valorizzazioni relative.

(i) Il progetto di **scissione** approvato dai Consigli di Amministrazione di Actelios e Falck Energy prevede che siano assegnati ad Actelios i seguenti elementi patrimoniali attivi e passivi (il "Compendio Scisso"):

- Partecipazioni: partecipazione pari a circa l'81,17% del capitale sociale di Falck Renewables.
- Debiti: il debito di Euro 44.135.102,64 milioni contratto da Falck Energy verso Falck per l'investimento nella partecipazione in Falck Renewables.

Il progetto di scissione prevede l'emissione di 74.835.407 nuove azioni Actelios a favore di Falck.

Nell'ambito della determinazione delle azioni emesse a servizio della scissione, i Consigli di Amministrazione di Falck, controllante al 100% di Falck Energy, e Actelios si sono avvalsi della consulenza, rispettivamente, di Mediobanca e UniCredit Group che hanno rilasciato ai Consigli di Amministrazione le proprie *fairness opinions* in data 27 e 28 maggio 2010.

In data 21 giugno 2010 il Tribunale di Milano ha nominato la società di revisione Mazars SpA quale esperto incaricato, ai sensi dell'articolo 2501 sexies del Codice Civile, che ha confermato, in data 27 luglio 2010, la congruità del rapporto di cambio nell'ambito della Scissione.

Su richiesta e designazione dei consiglieri indipendenti di Actelios, la società ha inoltre provveduto a nominare il Dott. Alessandro Solidoro, recentemente nominato Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, quale esperto incaricato di redigere un ulteriore parere indipendente sul rapporto di cambio afferente la scissione e sul valore delle partecipazioni oggetto del conferimento in natura. In data 23 luglio 2010 il Dott. Alessandro Solidoro ha rilasciato il proprio parere sulla congruità del concambio e sulla congruità del valore di Falck Renewables.

(ii) Il Consiglio di Amministrazione di Actelios ha deliberato di proporre all'Assemblea degli azionisti di deliberare un aumento di capitale sociale riservato agli azionisti di minoranza di Falck Renewables da liberarsi mediante **conferimento in natura** di azioni Falck Renewables rappresentative fino a un massimo del 18,83% del relativo capitale sociale, a fronte dell'emissione di massime n. 19.392.800 nuove azioni Actelios per un controvalore complessivo, comprensivo di sovrapprezzo, di massimi Euro 97.545.784.

In data 21 giugno 2010 il Tribunale di Milano ha nominato la società di revisione Mazars SpA quale esperto incaricato, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, per la predisposizione della relazione giurata di stima inerente ai cespiti oggetto del conferimento che sarà messa a disposizione del pubblico nei termini di legge. Tale relazione è stata emessa in data 27 luglio 2010.

(iii) Il Consiglio di Amministrazione di Actelios ha deliberato di proporre agli azionisti il conferimento al Consiglio di Amministrazione di una delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, della facoltà di **aumentare il capitale sociale** per complessivi massimi Euro 130 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni da offrirsi in opzione agli azionisti di Actelios. È previsto che l'aumento di capitale sia realizzato successivamente al completamento del processo di scissione e dell'aumento di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti in natura.

L'aumento di capitale in opzione sarà destinato a rafforzare la struttura patrimoniale di Actelios garantendo, anche attraverso le operazioni di finanza a lungo termine in corso di realizzazione, la flessibilità finanziaria necessaria per sostenere lo sviluppo previsto dal Piano Industriale consolidato del nuovo gruppo nell'ambito delle energie rinnovabili con un focus sui settori eolico, waste to energy, fotovoltaico e biomasse.

Il prezzo di emissione delle azioni nell'ambito dell'aumento di capitale in opzione sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione di Actelios in prossimità della sua esecuzione, sulla base dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società, delle condizioni del mercato in generale, dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario della Società e del Gruppo ad esso facente capo, nonché della prassi di mercato per operazioni similari.

Falck SpA ha manifestato l'intenzione di sottoscrivere la parte dell'aumento di capitale sociale in opzione che gli consenta di mantenere una partecipazione nel capitale sociale di Actelios almeno pari al 60%, a seguito delle operazioni di scissione e di aumento di capitale da liberarsi mediante conferimenti in natura ed assumendo l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione.

Per la parte residua, l'offerta in opzione sarà assistita da una garanzia promossa e diretta da Mediobanca e UniCredit Group che agiranno in qualità di Joint Global Coordinators e Joint Bookrunners dell'aumento di capitale e che hanno già assunto un impegno di pre-garanzia – a condizioni e termini usuali per tale tipologia di operazioni – per la sottoscrizione delle azioni che dovessero risultare non sottoscritte all'esito dell'offerta in borsa dei diritti di opzione.

In dipendenza delle operazioni previste nell'ambito del Progetto di Consolidamento, non sussisteranno i presupposti per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti di Actelios.

I Consigli di Amministrazione di Actelios e Falck Energy hanno deliberato di convocare le rispettive Assemblee degli azionisti per l'approvazione del Progetto di Consolidamento per il 27 agosto 2010, in prima convocazione, e per il 28 agosto, in seconda convocazione.

Le operazioni societarie relative alla scissione, al conferimento e l'aumento di capitale in denaro da offrire in opzione ai soci di Actelios dovrebbero concludersi presumibilmente entro la fine del corrente anno, subordinatamente all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni dalle autorità competenti (Consob e Borsa Italiana) e alle condizioni di mercato.

In data 13 agosto 2010 la Società ha pubblicato e messo a disposizione il Documento Informativo redatto ai sensi degli articoli 70 comma 4 e 71-bis del Regolamento Emittenti.

In data 23 agosto 2010 la Società, su richiesta di CONSOB, ha pubblicato e messo a disposizione un'integrazione del suddetto Documento Informativo.

In data 29 luglio 2010 è stato firmato da parte di Actelios Solar SpA un contratto di finanziamento, in *project financing*, con un pool di istituti composto da Meliorbanca SpA – Gruppo Banca Popolare dell’Emilia Romagna–, quale Banca agente, Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio S.C., Banca Agrileasing SpA e Cassa di Risparmio di Bolzano SpA. Il finanziamento, complessivamente pari a 47 milioni di euro, è finalizzato alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Cardonita (Enna), Spinasantà (Catania), e Sugherotorto (Ragusa), per un totale di 13,1 MW.

In data 30 luglio 2010, a seguito dell’accettazione della proposta di acquisto effettuata il 23 giugno 2010, si è perfezionata la cessione dell’intera partecipazione in Powercrop SpA a Seci Energia SpA per un importo di 1.965 migliaia di euro, pari alla quota di competenza di Actelios del patrimonio netto di Powercrop al 31 marzo 2010.

In data 3 agosto 2010 le Assemblee di Tifeo Energia Ambiente e di Platani Energia Ambiente hanno deliberato la messa in liquidazione volontaria.

4.1.12 Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive di continuità

Si può prevedere per l’esercizio in corso una flessione dei volumi con conseguente minor redditività dovuta sostanzialmente all’impianto a biomasse di Rende per il quale è prevista la fermata da maggio a dicembre 2010 per permettere il montaggio della nuova turbina e della nuova caldaia, al fine di poter usufruire dell’incentivo derivante dai Certificati Verdi, per i prossimi 15 anni. I risultati però del secondo semestre potranno beneficiare del consolidamento delle due società acquisite nel mese di giugno, ossia Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl.

Il risultato 2010 sarà inoltre influenzato anche dai costi di sviluppo e di avvio dei nuovi progetti per gli impianti fotovoltaici.

A livello strategico si segnala che, una volta approvato il “Progetto di Consolidamento” descritto nel paragrafo “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre” da parte dell’Assemblea straordinaria di Actelios SpA, convocata per i giorni 27 e 28 agosto 2010 (prima e seconda convocazione), il Gruppo Falck Renewables, operativo nel settore dell’energia eolica, entrerà a far parte del Gruppo Actelios.

Con riferimento al contenzioso Sicilia si rinvia a quanto descritto nel paragrafo specifico.

4.2 Corporate Governance

4.2.1 Controlli societari

Actelios SpA ha proseguito nell’opera di razionalizzare, nel modo ritenuto ottimale, la propria struttura organizzativa. Ciò al fine di assicurare caratteristiche di trasparenza ed efficienza al proprio sistema di governo societario.

Il Capitale Sociale è costituito integralmente da azioni ordinarie e l’Azionista di riferimento è Falck SpA che detiene il 68,72% del capitale.

Le restanti azioni sono possedute da Azionisti aventi quote inferiori al 2%.

La Società si è allineata alle disposizioni e alle indicazioni fornite dagli enti di controllo e di regolamentazione del mercato azionario. In particolare sono stati adottati:

- il Codice di Autodisciplina
- il Codice di Internal Dealing
- il Codice di Comportamento

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione al cui Presidente spetta la rappresentanza legale della Società, mentre al Consigliere Delegato e al Vicepresidente spettano, oltre alla rappresentanza, i poteri di gestione ordinaria e, per definite attività, anche di straordinaria.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nel rispetto del proprio "Codice di Autodisciplina", ad istituire il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno con funzioni consultive e positive.

La Società inoltre, in ottemperanza da quanto previsto dalla D.Lgs 231/01, ha provveduto ad adottare un proprio modello di organizzazione e gestione e a nominare un apposito Organismo di Vigilanza collegiale composto da un suo amministratore indipendente, dal Presidente del suo Collegio sindacale e dal Responsabile dell'Internal Audit della capogruppo Falck SpA.

Ha nominato un Investor Relator affinché, suo tramite, il mercato possa avere e ricevere periodicamente informazioni e notizie della Società e del Gruppo.

4.2.2 Rapporti e operazioni con imprese controllanti, controllate o collegate

In ossequio alle raccomandazioni formulate dalla Consob (n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 98015375 del 27 febbraio 1998) si forniscono di seguito le informazioni relative a operazioni con parti correlate, come definite dallo IAS 24.

Non sono state poste in essere operazioni atipiche o inusuali riconducibili alle comunicazioni Consob in materia.

Actelios SpA intrattiene con la propria controllante, le proprie controllate e collegate rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati da normali condizioni di mercato.

Tali rapporti consentono l'acquisizione dei vantaggi originati dall'uso di servizi e competenze comuni, dalle convenienze determinate dall'esercizio di sinergie di Gruppo e dall'applicazione di politiche unitarie nel campo finanziario.

In particolare i rapporti hanno riguardato alcune specifiche attività, i cui dettagli sono riportati nella nota integrativa, tra le quali :

- gestione della tesoreria, erogazione di finanziamenti e rilascio garanzie;
- erogazione di prestazioni professionali e di servizi;
- gestione di servizi comuni.

Ai rapporti sopra descritti occorre aggiungere l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale con la controllante Falck SpA e l'adesione all'IVA di gruppo sempre con Falck SpA.

4.2.3 Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, 5° comma del codice civile, si precisa che Actelios SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Falck SpA. I rapporti intrattenuti sono di natura commerciale e finanziaria, come si è sopra detto, e hanno inciso sul risultato del semestre positivamente per 892 migliaia di euro come proventi finanziari calcolati ai tassi di mercato sulla liquidità investita presso Falck SpA e per 56 migliaia di euro come ricavi per prestazioni di servizi effettuati a favore della controllante.

Hanno inciso invece negativamente sul risultato del semestre le prestazioni di servizi effettuati da Falck SpA per 1.381 migliaia di euro e gli oneri finanziari per 21 migliaia di euro.

4.2.4 Azioni proprie e azioni o quote di imprese controllanti possedute

In ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 3, si informa che al 30 giugno 2010 la società non possedeva azioni proprie o della società controllante.

4.2.5 Azioni proprie e azioni o quote delle imprese controllanti acquistate o alienate dalla società nel corso del semestre

In accordo a quanto disposto dall'articolo 2428 c.c. comma 2, punto 4, si informa che nel corso del primo semestre 2010 la società non ha acquistato o alienato azioni proprie o della società controllante.

4.2.6 Piani di stock option

Non sono attualmente in essere programmi di incentivazione per il personale attuati mediante piani di stock option.

Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
Ing. Federico Falck

Milano, 27 agosto 2010

Bilancio abbreviato al 30 giugno 2010

5.1 Stato patrimoniale consolidato

	Note	30.6.2010		31.12.2009	
		di cui parti correlate		di cui parti correlate	
<i>(migliaia di euro)</i>					
Attività					
A Attività non correnti					
1	Immobilizzazioni immateriali	(1)	52.678		44.963
2	Immobilizzazioni materiali	(2)	238.659		224.140
3	Titoli e partecipazioni	(3)	11		11
4	Crediti finanziari a medio lungo termine	(4)			
5	Crediti per imposte anticipate	(7)	9.348		9.990
6	Crediti diversi	(6)	668		1.776
	Totale		301.364		280.880
B Attività correnti					
1	Rimanenze	(8)	3.863		4.318
2	Crediti commerciali	(5)	22.983	84	22.012
3	Crediti diversi	(6)	14.873	5.408	12.244
4	Crediti finanziari	(4)	129.506	124.879	158.935
5	Titoli				
6	Cassa e disponibilità liquide	(9)	18.989		20.709
	Totale		190.214		218.218
C Attività non correnti destinate alla vendita					
	Totale attività		500.900		499.098
Passività					
D Patrimonio netto					
1	Capitale sociale		67.680		67.680
2	Riserve		252.390		252.257
3	Risultato a nuovo		17.647		19.737
4	Risultato dell'esercizio		5.690		4.175
	Totale patrimonio netto di Gruppo	(10)	343.407		343.849
5	Patrimonio netto dei terzi		6.170		5.803
	Totale patrimonio netto	(10)	349.577		349.652
E Passività non correnti					
1	Debiti finanziari a medio lungo termine	(13)	49.587		57.922
2	Debiti diversi	(15)			
3	Imposte differite		303		
4	Fondi per rischi e oneri	(11)	609		1.008
5	TFR	(12)	2.634		2.223
	Totale		53.133		61.153
F Passività correnti					
1	Debiti commerciali	(14)	52.364	11.247	48.613
2	Debiti diversi	(15)	14.533	3.237	13.216
3	Debiti finanziari a breve termine	(16)	23.959	1.511	26.464
4	Fondi per rischi e oneri				
	Totale		90.856		88.293
G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita					
	Totale passività		500.900	130	499.098

Nota: per il dettaglio delle parti correlate vedi pagina 54.

5.2 Conto economico consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Note	30.6.2010		30.6.2009	
			<i>di cui parti correlate</i>		<i>di cui parti correlate</i>
A Ricavi	(17)	43.266		48.295	75
Costo del personale diretto	(18)	(3.852)		(3.423)	
Costi e spese diretti	(19)	(20.544)		(25.837)	
B Totale costo del venduto		(24.396)		(29.260)	
C Utile lordo industriale		18.870		19.035	
Altri proventi	(20)	878	84	984	84
Costi del personale di struttura	(18)	(2.983)		(1.777)	
Spese generali e amministrative	(21)	(4.423)	(1.532)	(4.758)	(1.845)
D Risultato operativo		12.342		13.484	
Proventi e oneri finanziari	(22)	(1.398)	871	(1.530)	1.091
Proventi e oneri da partecipazione	(23)	1	1		
E Risultato ante imposte		10.945		11.954	
Totale imposte sul reddito	(24)	(4.179)		(5.275)	
F Risultato netto		6.766		6.679	
G di cui risultato di pertinenza dei terzi		1.076		780	
H di cui risultato di pertinenza del Gruppo		5.690		5.899	
<i>Utile base per azione (euro per azione)</i>	(10)	<i>0,08</i>		<i>0,09</i>	

Nota: per il dettaglio delle parti correlate vedi pagina 58.

5.3 Prospetto delle altre componenti del conto economico complessivo

(migliaia di euro)	30.6.2010			30.6.2009		
	Lordo	Imposte	Netto	Lordo	Imposte	Netto
A Risultato dell'esercizio	10.945	(4.179)	6.766	11.954	(5.275)	6.679
Altre componenti rilevate a patrimonio netto:						
(Utili)/perdite trasferiti a conto economico relativi ad attività finanziarie disponibili per la vendita, precedentemente rilevati a patrimonio netto						
B Utili/(Perdite) trasferiti a conto economico precedentemente rilevati direttamente a patrimonio netto						
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri						
Adeguamento a fair value di attività finanziarie disponibili per la vendita						
Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti						
Adeguamento a fair value di derivati designati come cash flow hedge						
Quota di altre componenti rilevate a patrimonio netto relativo a società collegate e joint venture						
C Utili/(Perdite) rilevati direttamente a patrimonio netto nel periodo						
B+C Totale altre componenti rilevate a patrimonio netto						
A+B+C Totale utili/(perdite) complessivi	10.945	(4.179)	6.766	11.954	(5.275)	6.679
Attribuibili a :						
- Azionisti della Capogruppo						
- Interessi di minoranza						
			5.690			5.899
			1.076			780

5.4 Rendiconto finanziario consolidato

	Note	30.6.2010		30.6.2009	
		di cui parti correlate		di cui parti correlate	
<i>(migliaia di euro)</i>					
Flusso di cassa dell'attività operativa					
Risultato netto del periodo		6.766		6.679	
<i>Aggiustamenti per:</i>					
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali		212		188	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali		4.730		4.890	
Accantonamento TFR		212		194	
Fair value di partecipazioni e altri titoli					
Proventi finanziari		(1.131)	(892)	(1.544)	(1.240)
Oneri finanziari		2.531	21	3.074	149
Dividendi incassati					
Quota di risultato di partecipazioni valutate a equity					
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni immateriali					
Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali					
Plusvalenze da cessione di partecipazioni					
Altre variazioni		(7)			
Imposte (conto economico)		4.180		5.275	
Risultato operativo prima dei cambiamenti del capitale circolante netto e fondi		17.493		18.756	
Variazione delle rimanenze		412		1.356	
Variazione dei crediti verso clienti		(402)		(1.368)	
Variazione dei debiti verso fornitori		8.009		3.607	
Variazione altre attività/passività		(5.100)		(11.347)	
Variazione netta dei fondi rischi		(73)		(34)	
Variazione dei fondi del personale - TFR pagato nell'anno		(243)		(247)	
Flusso di cassa generato dell'attività operativa		20.096		10.723	
Interessi pagati		(1.772)		(2.265)	(149)
Imposte pagate		(1.165)		(3.165)	
Flusso di cassa netto generato dell'attività operativa (1)		17.159		5.293	
Flusso di cassa dell'attività di investimento					
Dividendi ricevuti		1	1		
Vendita di immobilizzazioni materiali				136	
Vendita di immobilizzazioni immateriali					
Vendita di attività di investimento					
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(783)		(1.168)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(17.251)		(3.892)	
Acquisto di partecipazioni		(13.837)			
Vendita di partecipazioni					
Interessi incassati		1.131	892	1.544	1.240
Variazione area di consolidamento					
Flusso netto dell'attività di investimento (2)		(30.739)		(3.380)	
Flusso di cassa dell'attività di finanziamento					
Dividendi pagati		(6.503)	(3.953)	(11.052)	(6.978)
Aumento capitale e versamenti in c/capitale al netto delle spese				(13)	
Incasso di finanziamenti					
Finanziamenti concessi		29.429		11.304	
Accensione nuovi finanziamenti					
Pagamento di finanziamenti		(11.066)		(11.699)	
Flusso netto dell'attività di finanziamento (3)		11.860		(11.460)	
Incremento netto in cassa e disponibilità equivalenti (1+2+3)		(1.720)		(9.547)	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti al 1 gennaio		20.709		21.031	
Cassa e disponibilità liquide equivalenti a fine periodo	(9)	18.989		11.484	

5.5 Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve	Utile del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio
Saldo al 31.12.2008	67.680	264.411	17.927	350.018	4.976	354.994
Destinazione risultato 2008		17.927	(17.927)			
Pagamento dividendi		(10.152)		(10.152)	(900)	(11.052)
Altri movimenti		(13)		(13)		(13)
Risultato al 30 giugno 2009			5.899	5.899	780	6.679
Saldo al 30.6.2009	67.680	272.173	5.899	345.752	4.856	350.608
Altri movimenti		(179)		(179)	168	(11)
Risultato al 31 dicembre 2009			(1.724)	(1.724)	779	(945)
Saldo al 31.12.2009	67.680	271.994	4.175	343.849	5.803	349.652
Destinazione risultato 2009		4.175	(4.175)			
Pagamento dividendi		(5.753)		(5.753)	(750)	(6.503)
Altri movimenti		(379)		(379)	41	(338)
Risultato al 30 giugno 2010			5.690	5.690	1.076	6.766
Altri risultati a patrimonio netto						
Saldo al 30.6.2010	67.680	270.037	5.690	343.407	6.170	349.577

5.6 Note esplicative e integrative sui prospetti contabili

5.6.1 Contenuto e forma dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato intermedio relativo al periodo 1 gennaio 2010 - 30 giugno 2010 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (*International Accounting Standards - IAS e International Financial Reporting Standards - IFRS*), integrati dalle relative interpretazioni (*Standing Interpretations Committee – SIC e International Financial Reporting Interpretations Committee – IFRIC*).

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono opportunamente riclassificati e rettificati per adeguarli ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) e ai criteri di Gruppo.

In conformità all'informativa del principio IAS 34 "Bilanci Intermedi" e al fine di una più chiara comprensione del bilancio intermedio al 30 giugno 2010, i prospetti contabili consolidati sono omogenei rispetto a quelli adottati al 31 dicembre 2009.

Stato Patrimoniale Consolidato

Lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle Attività, Passività e Patrimonio Netto. A loro volta le Attività e le Passività vengono espresse in bilancio consolidato sulla base delle loro classificazione come non correnti e correnti.

Conto Economico Consolidato

Il conto economico consolidato viene presentato nella sua classificazione per destinazione utilizzando altresì come elemento distintivo di suddivisione la variabilità dei costi.

Ai fini di una più chiara comprensione dei risultati tipici della gestione industriale ordinaria, finanziaria e fiscale, il conto economico presenta i seguenti risultati intermedi consolidati:

- utile lordo industriale;
- risultato operativo;
- risultato ante imposte;
- risultato netto;
- risultato di pertinenza di terzi;
- risultato di pertinenza del gruppo.

Non è stata fornita un'informativa per settori in quanto le informazioni utilizzate dalla direzione nel valutare i risultati operativi e nei processi decisionali relativi alle singole unità di business coincidono con le informazioni economiche – patrimoniali delle singole entità giuridiche.

Prospetto delle altre componenti del Risultato Economico Complessivo

Il Gruppo ha optato per la presentazione di due prospetti separati, quindi viene presentato il prospetto, che partendo dal risultato economico, include anche i proventi e gli oneri imputati direttamente a Patrimonio Netto.

Rendiconto Finanziario Consolidato

Viene presentato il prospetto di rendiconto finanziario consolidato suddiviso per aree di formazione dei flussi di cassa così come indicato dai principi contabili internazionali.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato così come richiesto dai principi contabili internazionali con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni ricavo, provento, onere e spesa non transitati a conto economico, ma imputati direttamente a patrimonio netto consolidato sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS.

Il bilancio intermedio al 30 giugno 2010 deve essere letto in congiunzione con il bilancio annuale redatto al 31 dicembre 2009.

5.6.2 Imprese consolidate

Al 30 giugno 2010 il gruppo Actelios è costituito da 17 società, di cui 14 consolidate con il metodo dell'integrazione globale e 3 con il metodo proporzionale.

Il bilancio consolidato del gruppo Actelios al 30 giugno 2010 comprende le seguenti società:

		Metodo di consolidamento
Actelios SpA	Capogruppo	Integrale
Abbiategrosso Bioenergia Srl	Posseduta da Actagri Srl al 100%	Integrale
Actagri Srl	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale
Actelios Solar SpA	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale
Ambiente 2000 Srl	Posseduta da Actelios SpA al 60%	Integrale
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale(*)
Ecosesto SpA	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale
Esposito Servizi Ecologici Srl	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale(*)
Elettroambiente SpA	Posseduta da Actelios SpA al 100%	Integrale
Frullo Energia Ambiente Srl	Posseduta da Actelios SpA al 49%	Proporzionale
Palermo Energia Ambiente ScpA	Posseduta da Actelios SpA al 23,27%	Proporzionale
Platani Energia Ambiente ScpA	Posseduta da Elettroambiente SpA all' 85,73%	Integrale
Powercrop SpA	Posseduta da Actelios SpA al 50 %	Proporzionale
Prima Srl	Posseduta da Actelios SpA all' 85%	Integrale
Solar Rende Srl	Posseduta da Ecosesto SpA al 100%	Integrale
Solar Mesagne Srl	Posseduta da Actelios Solar SpA al 100%	Integrale
Tifeo Energia Ambiente ScpA	Posseduta da Elettroambiente SpA all' 95,62%	Integrale

(*) Per effetto dell'acquisizione avvenuta nel mese di giugno, i risultati economici di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl e di Esposito Servizi Ecologici Srl contribuiscono al risultato economico consolidato al 30 giugno 2010 solo per un mese. I dati patrimoniali e finanziari delle anzidette società contribuiscono interamente alla situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30 giugno 2010.

Il bilancio consolidato include i bilanci di Actelios SpA, società Capogruppo, e di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

5.6.3 Variazioni dell'area di consolidamento

Sono entrate nel perimetro di consolidamento con il metodo integrale le società acquisite da Actelios SpA al 100% in data 21 giugno 2010:

- Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl
- Esposito Servizi Ecologici Srl

Per tali società, la differenza tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto di competenza alla data di acquisto è stata imputata alle Immobilizzazioni Immateriali, allocando il maggior valore così determinato, nella voce Concessioni.

Per quanto riguarda la collegata Powercrop, consolidata con il metodo proporzionale fino al 31 marzo 2010, occorre segnalare, che a seguito dell'accettazione in data 23 giugno 2010 della proposta di acquisto da parte di Seci Energia SpA del 50% del capitale di Powercrop SpA e della successiva cessione avvenuta in data 30 luglio 2010, la classificazione ai fini del bilancio semestrale abbreviato di Actelios rientra nell'ambito dell'IFRS 5 in quanto si tratta di un gruppo in dismissione che soddisfa i requisiti indicati dal paragrafo 6 e seguenti del suddetto IFRS. Pertanto le attività di Powercrop devono essere presentate separatamente dalle altre attività dello stato patrimoniale, così come le passività. Come previsto dal paragrafo 40 dell'IFRS 5 non devono essere riclassificati gli stati patrimoniali degli esercizi precedenti per uniformarsi alla classificazione del presente stato patrimoniale. Infine la classificazione separata è stata effettuata solo per i valori patrimoniali in quanto la cessione di Powercrop non rientra nell'ambito delle discontinued operations così come definito dal paragrafo 32 dell'IFRS 5.

5.6.4 Principi contabili e tecniche di consolidamento

I principi di consolidamento e i criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio intermedio al 30 giugno 2010 sono omogenei con quelli utilizzati per il bilancio annuale al 31 dicembre 2009, cui si rinvia per un maggior dettaglio a eccezione dei principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2010 e applicabili al Gruppo.

In data 23 marzo 2010 gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione delle modifiche ai principi contabili di seguito riportati:

IFRS 2 "Pagamenti basati su azioni": la modifica, che era applicabile anche in via anticipata a partire dal 1° luglio 2009, prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle operazioni in cui l'entità acquisisce beni a seguito di una aggregazione aziendale come definita dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" o, di una aggregazione di entità o attività aziendali sotto controllo congiunto, ovvero nel conferimento di una attività aziendale all'atto della costituzione di una joint venture come definita nell'IAS 31 "Partecipazioni in joint venture".

IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate": la modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010 in maniera prospettica, ha chiarito che l'IFRS 5 e gli altri IFRS che si riferiscono specificatamente ad attività non correnti (o gruppi di attività) classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate, debbano prevedere tutta l'informativa richiesta e necessaria per questo genere di attività o di operazioni.

IFRS 8 "Settori operativi": questa modifica, applicabile dal 1° gennaio 2010, richiede che le imprese forniscano il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo. Tale previsione era in precedenza richiesta anche in mancanza di tale condizione.

IAS 1 "Presentazione del bilancio": dal 1° gennaio 2010 è previsto che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:

- (i) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- (ii) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
- (iii) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- (iv) non sussista il diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti".

IAS 7 "Rendiconto finanziario": la modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e richiede che solo i flussi di cassa derivanti da spese che risultino nel riconoscimento di un'attività nella Situazione patrimoniale - finanziaria possano essere classificati nel Rendiconto finanziario come derivanti da attività di investimento, altrimenti i flussi di cassa, quali ad esempio spese promozionali e di pubblicità o di *training* del personale, devono essere classificati come derivanti dall'attività operativa.

IAS 17 "*Leasing*": la modifica richiede che al momento della valutazione di un contratto di *leasing* che includa sia terreni che fabbricati, la parte relativa ai terreni sia considerata come un *leasing* finanziario se il terreno in oggetto ha vita utile indefinita, in quanto in tal caso i rischi e benefici significativi associati al suo utilizzo per la durata del contratto si possono considerare trasferiti al locatario. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria.

IAS 36 "Riduzione di valore delle attività": la modifica, applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010, richiede che ogni unità operativa o gruppo di unità operative sulle quali il *goodwill* è allocato ai fini del test di *impairment* non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell'IFRS 8 prima dell'aggregazione consentita dal paragrafo 12 del medesimo IFRS sulla base di caratteristiche economiche simili o di altri elementi di similitudine.

IAS 38 "Immobilizzazioni immateriali": la revisione dell'IFRS 3 operata nel 2008 ha stabilito che esistono sufficienti informazioni per valutare il *fair value* di un'immobilizzazione immateriale acquisita nel corso di un'aggregazione d'impresa se essa è separabile o è originata da diritti contrattuali o legali. Lo IAS 38 è stato conseguentemente rettificato per riflettere questa modifica apportata all'IFRS 3.

La modifica è applicabile in modo prospettico a partire dal 1° gennaio 2010.

IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione": la modifica restringe l'eccezione di non applicabilità contenuta nel paragrafo 2g dello IAS 39 ai contratti *forward* tra un acquirente e un azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa cedu-

ta in un'aggregazione aziendale a una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. La modifica chiarisce invece che ricadono nell'ambito di applicabilità dello IAS 39 i contratti di opzione (siano o meno essi attualmente esercitabili) che consentono a una delle due parti di avere il controllo sul realizzarsi o meno di eventi futuri e il cui esercizio comporterebbe il controllo di un'impresa.

La modifica in oggetto è applicabile in modo prospettico dal 1° gennaio 2010.

Per il resto, i principi contabili adottati nel corso dei primi sei mesi del 2010 sono rimasti invariati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

5.6.5 Purchase Price Allocation ai sensi dell'IFRS 3

Come illustrato nei "Fatti gestionali più significativi del primo semestre 2010", in data 21 giugno Actelios SpA ha sottoscritto i contratti per l'acquisizione della totalità delle quote di Esposito Servizi Ecologici Srl e di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl, società operanti nel settore del trattamento dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi. Nella tabella sottostante vengono riportati i dati patrimoniali delle società acquisite e la situazione patrimoniale aggregata delle due società, rettificata per effetto dell'IFRS 3, utilizzata ai fini del presente bilancio consolidato del gruppo Actelios.

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 31.5.2010			Valore riconosciuto al 31.5.2010
	Esposito Servizi Ecologici	Ecocentro Soluzioni Ambientali	Totale al 31.5.2010	
Attività				
Immobilizzazioni immateriali	1.500	6.500	8.000	9.118
Immobilizzazioni materiali	2.728	2.675	5.403	5.403
Totale attività non correnti	4.228	9.175	13.403	14.521
Crediti correnti	3	1	4	4
Disponibilità liquide	4	5	9	9
Totale attività correnti	7	6	13	13
Totale Attività	4.235	9.181	13.416	14.534
Passività				
TFR	373		373	373
Imposte differite				306
Totale passività non correnti	373		373	679
Debiti vs fornitori	19	68	87	87
Altri debiti	150	118	268	268
Totale passività correnti	169	186	355	355
Totale Passività	542	186	728	1.034

5.6.6 Contenuto e variazioni dello stato patrimoniale

Attività

A Attività non correnti

1 Immobilizzazioni immateriali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

	Saldo al 31.12.2009	Acquisti	Capital. e riclas.	Vari- az. area cons.	Vendite	Altri movi- menti	Svaluta- zioni	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2010
<i>(migliaia di euro)</i>									
1.1 Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	62							(13)	49
1.2 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	546	290		9.118				(199)	9.755
1.3 Avviamento	40.409								40.409
1.4 Altre immobilizzazioni									
1.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	3.946	493				(1.974)			2.465
Totale	44.963	783		9.118		(1.974)		(212)	52.678

Gli acquisti si riferiscono principalmente alle spese sostenute per lo studio relativo alla realizzazione degli impianti fotovoltaici di Sutherland, Cardonita e Spinasantà, mentre l'incremento nelle Concessioni è relativo all'impianto fotovoltaico di Notarpanaro.

La voce *Avviamento* è costituita principalmente dalle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore di carico delle partecipazioni e le corrispondenti frazioni di patrimonio netto di pertinenza delle società consolidate. In tale voce, inoltre, è compreso l'avviamento pagato per l'acquisto del ramo d'azienda da parte di Frullo Energia Ambiente Srl (1.519 migliaia di euro).

A partire dal 1 gennaio 2005, l'avviamento non è più ammortizzato ed è sottoposto annualmente alla verifica della riduzione di valore (*impairment test*).

L'avviamento acquisito attraverso l'aggregazione di imprese è stato imputato a diverse e distinte unità generatrici di flussi di cassa per verificare l'eventuale riduzione di valore.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate in:

- Prima Srl (impianto di termovalorizzazione di Trezzo sull'Adda)
- Frullo Energia Ambiente Srl (impianto di termovalorizzazione di Granarolo dell'Emilia)
- Progetti siciliani: Platani Energia Ambiente ScpA (impianto di termovalorizzazione di Casteltermini) - Tifeo Energia Ambiente ScpA (impianto di termovalorizzazione di Augusta) - Palermo Energia Ambiente ScpA (impianto di termovalorizzazione di Bellolampo).

Gli avviamenti sono sottoposti a *impairment test*, come previsto dai principi contabili internazionali, almeno una volta all'anno, in occasione del bilancio al 31 dicembre.

Per quanto riguarda i progetti siciliani, in seguito alla richiesta di risoluzione dell'Accordo con ARRA, la Società ha effettuato l'*impairment test*. La valutazione della voce Avviamento, relativa ai progetti siciliani, è stata fatta tenendo in considerazione il parere di un legale esterno che, in data 22 luglio 2010, ha affermato che con riferimento alle pretese economiche fatte valere in giudizio dalla società, la situazione non si è modificata, nella sostanza, a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA e pertanto non si è verificata nessuna ripercussione sulla recuperabilità dei valori di bilancio. Ciò è stato confermato anche dall'*impairment test* svolto in vista della predisposizione della presente Relazione Finanziaria Semestrale. Tale *impairment test* è stato effettuato seguendo le stesse logiche ed impostazioni impiegate nella valutazione ai fini della determinazione del rapporto di concambio, (riferimento ai costi sostenuti, all'indennizzo e alla data di incasso ipotizzata nel 2015), previsto nel Progetto di Consolidamento delle attività nell'energia rinnovabile del Gruppo Falck in Actelios. Ai valori ottenuti è stato così applicato un tasso di sconto legato al rendimento identificato dal tasso *interest rate swap* riferito alla data di incasso ipotizzata. Si sottolinea come in aggiunta al danno emergente è stato considerato l'indennizzo indicato nell'Accordo del 28 aprile 2009 anziché l'intero lucro cessante oggetto dell'attuale causa, in quanto il giudizio è ancora nelle fasi iniziali.

Sulla base di quanto riportato sopra e di quanto descritto in relazione sulla gestione, gli amministratori, hanno aggiornato confermandole le valutazioni fatte in occasione del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2009 e non hanno proceduto, conseguentemente, ad alcuna rettifica di valore.

Gli avviamenti al 30 giugno 2010 sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore contabile al 30.6.2010
Frullo Energia Ambiente Srl	1.519
Progetti siciliani	29.948
Prima Srl	8.942
Totale	40.409

La voce Progetti siciliani è formata da Platani Energia Ambiente ScpA (9.565 migliaia di euro), Tifeo Energia Ambiente ScpA (19.732 migliaia di euro) e Palermo Energia Ambiente ScpA (651 migliaia di euro).

L'incremento pari a 9.118 migliaia di euro, relativo alla variazione dell'area di consolidamento, si riferisce all'allocatione nella voce Concessioni della differenza tra valore di acquisto e quota di patrimonio netto di competenza delle società Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl ed Esposito Servizi Ecologici Srl.

Nel corso del semestre non sono stati contabilizzati oneri finanziari sulle immobilizzazioni immateriali.

2 Immobilizzazioni materiali

I movimenti intervenuti nel periodo sono i seguenti:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Acquisti (A)	Capital. e riclas.	Altri movimenti	Vendite	Variaz. area cons.	Ammor- tamenti	Saldo al 30.6.2010
Valori lordi								
2.1 Terreni	18.487	2.075		(3.331)				17.231
2.2 Fabbricati	6.051	25						6.076
2.3 Impianti e macchinario	103.285	3.610	11			3.094		110.000
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	1.040	60		(72)		1.173		2.201
2.5 Altri beni	1.875	10		(2)	(2)	1.133		3.014
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	92.760		1.598	2				94.360
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	80.712	11.471	(1.609)					90.574
Totale valore lordi	304.210	17.251		(3.403)	(2)	5.400		323.456
Fondi ammortamento								
2.1 Terreni								
2.2 Fabbricati	(3.915)						(54)	(3.969)
2.3 Impianti e macchinario	(37.681)						(2.132)	(39.813)
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	(521)						(68)	(589)
2.5 Altri beni	(1.634)						(62)	(1.694)
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	(36.319)						(2.413)	(38.732)
Totale fondi ammortamento	(80.070)					2	(4.729)	(84.797)
Valori netti								
2.1 Terreni	18.487	2.075		(3.331)				17.231
2.2 Fabbricati	2.136	25					(54)	2.107
2.3 Impianti e macchinario	65.604	3.610	11			3.094	(2.132)	70.187
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	519	60		(72)		1.173	(68)	1.612
2.5 Altri beni	241	10		(2)		1.133	(62)	1.320
2.6 Beni gratuitamente devolvibili	56.441		1.598	2			(2.413)	55.628
2.7 Immobilizzazioni in corso e acconti	80.712	11.471	(1.609)					90.574
Totale immobilizzazioni materiali nette	224.140	17.251		(3.403)		5.400	(4.729)	238.659

A) *Acquisti* - La voce acquisti si riferisce a :

(migliaia di euro)

Rifacimento impianto a biomasse di Rende	7.052
Impianto fotovoltaico di Notarpanaro	3.549
Impianto fotovoltaico di Spinasanta	3.087
Impianto fotovoltaico di Cardonita	1.791
Impianto fotovoltaico di Sugherotorto	1.449
Altri	323
Totale	17.251

La voce Altri movimenti si riferisce a Powercrop SpA. Infatti, come precedentemente descritto, Powercrop, è un gruppo in dismissione e le sue attività sono contabilizzate nella voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

La voce Variazioni area di consolidamento è attribuibile alle società Esposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl acquisite nel corso del mese di giugno 2010.

Gli oneri finanziari imputati nel corso del semestre alle immobilizzazioni materiali ammontano a 31 migliaia di euro e sono da attribuire al rifacimento dell'impianto a biomasse di Rende.

Si segnala che le immobilizzazioni esistenti al 30 giugno 2010 non includono né importi di rivalutazioni effettuate ai sensi di leggi nazionali di rivalutazione monetaria né importi di rivalutazione economica.

3 Titoli e partecipazioni

La composizione della voce al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Altre imprese	11	11	
Titoli			
Totale	11	11	

Partecipazioni

Altre imprese valutate al costo

L'unica partecipazione presente in tale voce è quella in Riesfactoring SpA, invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

4 Crediti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	4.627		4.627	4.972		4.972	(345)		(345)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	124.879		124.879	153.963		153.963	(29.084)		(29.084)
Verso imprese del Gruppo									
Strumenti finanziari derivati									
Totale	129.506		129.506	158.935		158.935	(29.429)		(29.429)

I crediti correnti verso terzi si riferiscono ai crediti finanziari verso Palermo Energia Ambiente ScpA, che risultano in eccedenza rispetto alla percentuale di possesso del gruppo Actelios.

I crediti verso controllanti si riferiscono a Falck SpA, che esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti di Actelios SpA. Proprio nell'ottica di questa attività è stata sottoscritta una convenzione che ha la finalità di ottimizzare e razionalizzare la gestione finanziaria di Actelios SpA e di Falck SpA nell'ambito del Gruppo Falck, pur mantenendo Actelios SpA la sua autonomia e indipendenza gestionale.

Oggetto quindi della convenzione suddetta è la gestione della liquidità di Actelios SpA non necessaria alla gestione corrente, con l'impegno da parte di Falck SpA a restituire la liquidità a fronte degli investimenti del gruppo Actelios con un preavviso previsto dalla convenzione stessa.

La liquidità di Actelios SpA è pertanto investita presso Falck SpA ed è fruttifera di interessi, in linea con le condizioni di mercato, ovvero al tasso Euribor maggiorato di un margine.

La convenzione ha durata annuale (solare) e sarà automaticamente rinnovata salvo disdetta da formalizzare con un preavviso di due mesi.

5 Crediti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso clienti	22.898		22.898	21.843		21.843	1.055		1.055
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	57		57	113		113	(56)		(56)
Verso imprese del Gruppo	28		28	56		56	(28)		(28)
Totale	22.983		22.983	22.012		22.012	971		971

La ripartizione dei crediti commerciali per area geografica è poco significativa in quanto la quasi totalità dei crediti è verso clienti italiani.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione rilevato per adeguarli al loro fair value. Il fondo svalutazione crediti verso clienti, che non ha registrato variazioni nel corso del semestre, ammonta a 451 migliaia di euro.

6 Crediti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	1.663		1.663	494		494	1.169		1.169
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	5.026		5.026	3.316	1.115	2.201	1.710	(1.115)	2.825
Verso imprese del Gruppo	381		381				381		381
Anticipi	174		174	223		223	(49)		(49)
Crediti tributari	5.520		5.520	7.366		7.366	(1.846)		(1.846)
Depositi cauzionali	668	668		661	661		7	7	
Ratei e risconti attivi	2.109		2.109	1.960		1.960	149		149
Totale	15.541	668	14.873	14.020	1.776	12.244	1.521	(1.108)	2.629

La voce verso controllanti si riferisce ai crediti vantati verso Falck SpA per proventi da consolidato fiscale.

I crediti tributari risultano in diminuzione in quanto le attività di Powercrop SpA relative ai crediti IVA sono esposte in un'unica voce "Attività non correnti destinate alla vendita".

I ratei e risconti attivi a fine esercizio ammontano a 2.109 migliaia di euro e si riferiscono principalmente al risconto relativo all' "una tantum" per il diritto di superficie su un terreno che Tifeo Energia Ambiente ScpA avrebbe dovuto utilizzare per l'impianto WTE, ai ratei per manutenzioni e ai risconti di oneri per ottenimento di fidejussioni, ad assicurazioni e a royalties passive da riconoscere.

7 Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2010 ammontano a 9.348 migliaia di euro e presentano un decremento rispetto al 31 dicembre 2009 di 642 migliaia di euro.

Le imposte differite attive e passive, generate da differenze tra normativa fiscale e principi IAS, sono compensate quando esiste la possibilità di compensazione e quando sono assoggettate alla medesima giurisdizione fiscale.

Le imposte differite attive sono state iscritte in quanto ritenute recuperabili.

B Attività correnti

8 Rimanenze

La composizione delle rimanenze al 30 giugno 2010 è così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.319	2.508	(189)
Prodotti in corso di lavorazione			
Lavori in corso su ordinazione	707	707	
Prodotti finiti e merci	837	1.103	(266)
Acconti			
Totale	3.863	4.318	(455)

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al lordo degli acconti iscritti nel passivo.

9 Cassa e disponibilità liquide

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	18.977	20.703	(1.726)
Denaro e valori in cassa	12	6	6
Totale	18.989	20.709	(1.720)

Il dettaglio della cassa e delle disponibilità liquide equivalenti è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
Cassa e disponibilità liquide	18.989	20.709	(1.720)
Scoperti bancari			
Anticipi fatture			
C/C corrispondenza			
Totale cassa e disponibilità liquide equivalenti	18.989	20.709	(1.720)

Le disponibilità liquide sono principalmente costituite dalle giacenze sui conti correnti bancari di Prima Srl (10.695 migliaia di euro) e di Frullo Energia Ambiente Srl (5.298 migliaia di euro), giacenze che devono operare nel rispetto degli impegni legati ai contratti di project financing sottoscritti con le banche finanziatrici.

In tale voce sono comprese anche le disponibilità liquide di Tifeo Energia Ambiente ScpA (964 migliaia di euro) di Platani Energia Ambiente ScpA (681 migliaia di euro), di Actelios SpA (496 migliaia di euro) e di Ambiente 2000 Srl (402 migliaia di euro).

C Attività non correnti destinate alla vendita

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Attività non correnti destinate alla vendita", che si riferiscono a Powercrop SpA:

	30.6.2010
Immobilizzazioni immateriali	2.442
Immobilizzazioni materiali	3.447
Crediti diversi non correnti	2
Crediti per imposte anticipate	468
Rimanenze	1
Crediti commerciali	645
Crediti diversi correnti	1.558
Cassa e disponibilità liquide	759
Totale attività non correnti destinate alla vendita	9.322

Passività

D Patrimonio netto

10 Capitale sociale

Il capitale sociale è rappresentato da n. 67.680.000 azioni ordinarie, aventi un valore nominale di 1 euro ciascuna, interamente sottoscritto e versato.

I movimenti intervenuti in tutti i conti di patrimonio netto negli esercizi 2009 e 2010 sono i seguenti:

	Altre riserve										Utile a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva rivalutaz. monetaria	Riserva legale	Fondo ex art.54-55 DPR 917/86	Riserva avanzo da scissione	Riserva per spese aumento capitale	Riserva di consolid.								
<i>(migliaia di euro)</i>																
Saldo al 31.12.2008	67.680	240.828	1.003	1.575	4.076	3.936	(3.492)	3.399	13.086	17.927	350.018	4.976	354.994			
Destinazione dell'utile 2008 a riserve				885				239	16.803	(17.927)						
Dividendi distribuiti									(10.152)		(10.152)	(900)	(11.052)			
Altri movimenti								(192)			(192)	168	(24)			
Risultato dell'esercizio										4.175	4.175	1.559	5.734			
Saldo al 31.12.2009	67.680	240.828	1.003	2.460	4.076	3.936	(3.492)	3.446	19.737	4.175	343.849	5.803	349.652			

	Altre riserve										Utile a nuovo	Risultato dell'esercizio	Patrim. netto di Gruppo	Patrim. netto di terzi	Totale	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva rivalutaz. monetaria	Riserva legale	Fondo ex art.54-55 DPR 917/86	Riserva avanzo da scissione	Riserva per spese aumento capitale	Riserva di consolid.								
<i>(migliaia di euro)</i>																
Saldo al 31.12.2009	67.680	240.828	1.003	2.460	4.076	3.936	(3.492)	3.446	19.737	4.175	343.849	5.803	349.652			
Destinazione dell'utile 2009 a riserve				512					3.663	(4.175)						
Dividendi distribuiti									(5.753)		(5.753)	(750)	(6.503)			
Altri movimenti								(379)			(379)	41	(338)			
Risultato del periodo										5.690	5.690	1.076	6.766			
Saldo al 30.6.2010	67.680	240.828	1.003	2.972	4.076	3.936	(3.492)	3.067	17.647	5.690	343.407	6.170	349.577			

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

Di seguito sono esposte le informazioni ai fini del calcolo dell'utile per azione base.

	30.6.2010	30.6.2009
Numero medio ponderato di azioni ordinarie (numero di azioni)	67.680.000	67.680.000
Utile attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo (migliaia di euro)	5.690	5.899
Utile per azione base (euro per azione)	0,084	0,087

11 Fondi per rischi e oneri

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2009	Variaz.area di consolid.	Accanto- namenti	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo al 30.6.2010
<i>Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili</i>						
<i>Fondi per imposte</i>						
- Correnti						
- Imposte differite						
<i>Totale fondi per imposte</i>						
<i>Altri fondi</i>						
- fondo rischi su cause in corso	300					300
- fondo rischi partecipate						
- fondo valorizzazione ambientale	380			(74)		306
- fondo ristrutturazione e liquidazione						
- fondo rischi diversi	328				(325)	3
<i>Totale altri fondi</i>	1.008			(74)	(325)	609
Totale	1.008			(74)	(325)	609

Tutti i fondi della società sono stati classificati tra le passività non correnti.

Il *Fondo valorizzazione ambientale* è relativo ai costi che la società Ecosesto SpA dovrà sostenere al termine dello sfruttamento delle discariche per il ripristino ambientale.

Il *Fondo rischi su cause in corso*, stanziato a fronte di potenziali passività relative a contenziosi in essere, ha subito un decremento di 325 migliaia di euro, che corrisponde all'ammontare del fondo di Powercrop SpA, esposto in un'unica voce del passivo.

12 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo 31.12.2009	Accanto- menti	Trasferimenti/ nuovi consolid.	Utilizzi e pagamenti	Saldo 30.06.2010
Dirigenti	428	64		(115)	377
Impiegati+categorie speciali	1.283	78	77	(79)	1.359
Operai	512	70	365	(49)	898
Totale	2.223	212	442	(243)	2.634

Il fondo per Trattamento di Fine Rapporto (TFR) è stato oggetto di ricalcolo attuariale da parte di un esperto esterno al 31 dicembre 2009. In quella data, poiché era evidente la non significatività delle differenze rispetto ai valori determinati secondo i Principi Contabili Italiani, il Gruppo aveva deciso di non apportare alcuna rettifica.

Considerato che, nel semestre in esame, non ci sono stati indicatori che abbiano modificato le assunzioni alla base dei calcoli effettuati al 31 dicembre 2009, il Gruppo ha mantenuto i valori risultanti dal TFR elaborato secondo i principi italiani.

Si segnala che la voce Trasferimenti/nuovi consolidamenti è sostanzialmente composta dall'ingresso nel perimetro di consolidamento delle società di nuova acquisizione Eposito Servizi Ecologici Srl ed Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl.

13 Debiti finanziari

La composizione della voce al 30 giugno 2010 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	13.011	7.529	5.482	15.640	8.163	7.477	(2.629)	(634)	(1.995)
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	1.511		1.511	1.597		1.597	(86)		(86)
Verso imprese del Gruppo									
Debiti per project financing	56.811	39.845	16.966	65.371	47.981	17.390	(8.560)	(8.136)	(424)
Strumenti finanziari derivati	2.213	2.213		1.778	1.778		435	435	
Totale	73.546	49.587	23.959	84.386	57.922	26.464	(10.840)	(8.335)	(2.505)

I debiti assistiti da garanzie reali sono solo quelli relativi al project financing di Prima Srl garantito da pegno su quote e al finanziamento "non recourse" di Frullo Energia Ambiente Srl, garantito da ipoteca e privilegio speciale sui beni costituenti l'impianto. I debiti verso terzi non correnti sono costituiti dai debiti di Ecosesto verso banche e di Prima verso i soci terzi. Quelli correnti verso terzi sono debiti di Ecosesto verso banche e delle tre società progetto siciliane nei confronti dei soci terzi.

Si segnala inoltre che nella controllata Prima Srl per proteggersi dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, sono in essere, in quanto correlati al project financing, contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un importo nozionale di 16.406 migliaia di euro, per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni sostanzialmente in linea con il mercato. Il "fair value" dei contratti IRS è negativo per 589 migliaia di euro, mentre per quanto riguarda Frullo Energia Ambiente Srl sono in essere, in quanto correlati al project financing, contratti di Interest Rate Swap (IRS) per un importo nozionale di 23.683 migliaia di euro, per convertire i tassi da variabile a fisso, a condizioni in linea con il mercato. Il "fair value" dei contratti IRS è negativo per 1.624 migliaia di euro.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo Actelios detiene i seguenti contratti di copertura del rischio dei tassi di interesse:

<i>Descrizione IRS</i> <i>(migliaia di euro)</i>	Data apertura contratto	Data scadenza contratto	Valore nozionale residuo	Tasso fisso	Valore fair value
Frullo IRS Intesa	1/4/2009	28/6/2019	35.500	3,64%	(2.271)
Frullo IRS Unicredit	25/9/2002	29/12/2017	12.833	4,68%	(1.043)
Prima IRS Double Fixed	23/7/2004	31/12/2013	8.203	3,90%	(272)
Prima IRS Cancellabile	23/7/2004	31/12/2013	8.203	4,32%	(317)

Si segnala che i valori relativi agli IRS di Frullo, esposti nella tabella soprastante, sono totali, mentre nel bilancio consolidato vengono recepiti con il metodo proporzionale al 49%.

14 Debiti commerciali

La composizione della voce al 30 giugno 2010 confrontata a quella dell'esercizio precedente è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	41.116		41.116	39.063		39.063	2.053		2.053
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	8.324		8.324	6.709		6.709	1.615		1.615
Verso imprese del Gruppo	2.924		2.924	2.841		2.841	83		83
Totale	52.364		52.364	48.613		48.613	3.751		3.751

15 Debiti diversi

La composizione della voce al 30 giugno 2010 confrontata con il 31 dicembre 2009 è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.06.2010			31.12.2009			Variazioni		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Verso terzi	10.975		10.975	7.335		7.335	3.640		3.640
Verso imprese controllate									
Verso imprese collegate									
Verso controllanti	3.237		3.237	5.666		5.666	(2.429)		(2.429)
Verso imprese del Gruppo									
Ratei e risconti passivi	321		321	215		215	106		106
Totale	14.533		14.533	13.216		13.216	1.317		1.317

La voce dei debiti diversi "verso terzi" risulta così dettagliata:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010
Debiti tributari	3.510
Acconti	640
Debiti verso Solar Farm per acquisizione impianto Notarpanaro	1.535
Contributo ambientale	1.226
Altri debiti verso il personale dipendente	1.690
Debiti verso dipendenti per ferie maturate	390
Debiti per dividendi da distribuire di Prima Srl	1.200
Debiti verso istituti di previdenza	430
Ritenute da versare	95
Altri minori	259
Totale	10.975

G Passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita

Si fornisce di seguito il dettaglio della voce di stato patrimoniale "Passività non correnti destinate alla vendita", relative alla partecipata Powercrop SpA:

	30.6.2010
Fondi per rischi e oneri	325
Debiti commerciali	5.495
Debiti diversi correnti	14
Debiti finanziari correnti	1.500
Totale passività associabili alle attività non correnti destinate alla vendita	7.334

Impegni e rischi

Le fidejussioni prestate al 30 giugno 2010 ammontano a 61.240 migliaia di euro. Le fidejussioni relative a società controllate sono costituite principalmente da fidejussioni prestate a garanzia del completamento di lavori in corso e per la partecipazione ad appalti e gare per 52.259 migliaia di euro, di garanzie rilasciate all'ufficio IVA a fronte della richiesta di rimborsi di crediti per 6.624 migliaia di euro e da altre garanzie per 2.357 migliaia di euro.

Le altre garanzie personali prestate ammontano a 50.632 migliaia di euro e sono composte da garanzie rilasciate a banche per 43.042 migliaia di euro, garanzie rilasciate all'Erario per IVA per 5.565 migliaia di euro e altre garanzie per 2.025 migliaia di euro.

Altri rischi

Con riferimento alla riduzione di prezzo della partecipazione e conseguente riduzione della voce Avviamento in Elettroambiente SpA pari a 20 milioni di euro e alla corrispondente variazione della voce Debiti diversi verso Italgest Energia SpA, effettuata in occasione della chiusura del bilancio 2009, si evidenzia, in via prudenziale, che il Gruppo Actelios ha un rischio remoto correlato ai suddetti 20 milioni di euro con riferimento all'ipotesi, giudicata peraltro del tutto improbabile, del ripristino delle condizioni contrattuali al verificarsi delle quali era stato convenuto il prezzo complessivo per l'acquisizione di Elettroambiente SpA.

Rapporti interscambiati con le parti correlate

<i>(migliaia di euro)</i>	Commerciali		Finanziari		Altri	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Impresa controllante						
Falck SpA	56	8.324	124.879	1.511	5.027	3.237
Totale impresa controllante	56	8.324	124.879	1.511	5.027	3.237
Altre imprese del Gruppo						
Falck Renewables Italia Srl	28	1				
Falck Energy SpA		812				
Riesfactoring SpA		2.110			381	
Totale altre imprese del Gruppo	28	2.923			381	
Totale	84	11.247	124.879	1.511	5.408	3.237
Incidenza % su voce di bilancio	0,4%	21,5%	96,4%	6,3%	36,4%	22,3%

Posizione finanziaria netta

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	31.12.2009	Variazioni
Debiti finanziari a breve termine verso terzi(*)	(22.448)	(24.867)	2.419
Debiti finanziari a breve termine infragruppo	(1.511)	(1.597)	86
Crediti finanziari a breve termine verso terzi	4.627	4.972	(345)
Crediti finanziari a breve termine infragruppo	124.879	153.963	(29.084)
Altri titoli			
Disponibilità a breve	18.989	20.709	(1.720)
Posizione finanziaria netta a breve termine	124.536	153.180	(28.644)
Debiti finanziari a medio lungo termine verso terzi(*)	(49.587)	(57.922)	8.335
Debiti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Crediti finanziari a medio lungo termine verso terzi			
Crediti finanziari a medio lungo termine infragruppo			
Altri titoli			
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(49.587)	(57.922)	8.335
Posizione finanziaria netta globale	74.949	95.258	(20.309)
- di cui finanziamenti "non recourse"	(56.811)	(65.371)	8.560

(*) Comprendono i debiti per project financing e per strumenti finanziari derivati.

5.6.7 Contenuto e variazioni del conto economico

16 Ricavi

Le vendite si compongono come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Vendita di beni	26.692	30.818
Vendita di servizi	16.574	17.477
Totale	43.266	48.295

I ricavi relativi alla vendita di beni, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività :

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Vendita energia elettrica	25.702	30.250
Vendita energia termica	538	547
Vendita prodotti agricoli	452	21
Totale	26.692	30.818

I ricavi relativi alla vendita di servizi, confrontati con quelli del periodo precedente, sono ascrivibili alle seguenti attività:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Trattamento e smaltimento rifiuti	13.602	13.033
Servizi di gestione e manutenzione	2.044	1.797
Commesse a lungo termine		1.364
Altro	928	1.283
Totale	16.574	17.477

I ricavi sono realizzati esclusivamente nel territorio italiano.

17 Costo del personale

La composizione del costo del personale è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Costo del personale diretto	3.852	3.423
Costo del personale di struttura	2.983	1.777
Totale	6.835	5.200

Di seguito si fornisce un dettaglio della voce costo del personale totale indipendentemente dalla sua destinazione:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2009	30.6.2009
Salari e stipendi	4.060	3.690
Oneri sociali	1.312	1.182
Trattamento di fine rapporto	212	194
Altri costi	1.251	134
Totale	6.835	5.200

Riportiamo di seguito il numero medio dei dipendenti:

<i>(numero)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Dirigenti	14	16
Impiegati	72	66
Operai	62	59
Totale numero medio dei dipendenti	148	141

18 Costi e spese dirette

Presentano un decremento rispetto al semestre 2009 di 5.293 migliaia di euro, per effetto principalmente dei minori costi per le biomasse in quanto l'impianto di Rende nei primi quattro mesi dell'anno ha funzionato a potenza ridotta e successivamente è stato fermato per le operazioni di rifacimento totale.

Il dettaglio dei costi e spese dirette confrontato con quelli del semestre 2009 è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Materiali	3.385	7.765
Prestazioni	7.684	9.579
Costi diversi	4.433	3.521
Variazioni delle rimanenze	454	1.354
Accantonamento/utilizzo fondi della gestione tipica	(74)	(28)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	203	179
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	4.706	4.855
Costi capitalizzati a commesse di investimento	(247)	(1.388)
Totale	20.544	25.837

19 Altri proventi

La composizione della voce altri proventi è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Proventi della gestione corrente	297	779
Proventi della gestione non corrente	581	205
Totale	878	984

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione corrente è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Ricavi per prestazioni di servizi di competenza dei soci terzi in società consolidate proporzionalmente	285	341
Contributi in conto esercizio	1	375
Altro	11	63
Totale	297	779

Il dettaglio della voce altri proventi della gestione non corrente è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Sopravvenienze attive	360	125
Altro	221	80
Totale	581	205

20 Spese generali e amministrative

Presentano un decremento rispetto al primo semestre del 2009 di 335 migliaia di euro.

Di seguito diamo un dettaglio della voce spese generali e amministrative:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Materiali	216	168
Prestazioni	3.281	3.950
Costi diversi	873	519
Oneri della gestione non corrente	21	83
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali	9	9
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali	23	35
Accantonamenti ed utilizzi fondi rischi		(6)
Totale	4.423	4.758

21 Proventi e oneri finanziari

La composizione dei proventi e oneri finanziari è la seguente:

	30.6.2010	30.6.2009
Oneri finanziari	(1.670)	(2.380)
Variatione fair value IRS	(570)	(410)
Costo ammortizzato su finanziamenti "non recourse"	(322)	(399)
Proventi finanziari	1.132	1.544
Oneri finanziari capitalizzati a commessa di investimento	32	115
Totale	(1.398)	(1.530)

La riduzione dei tassi di interesse ha comportato una contrazione sia degli oneri sia dei proventi finanziari.

Inoltre la valutazione a fair value dei prodotti derivati ha comportato, nel semestre in esame, un effetto negativo pari a 570 migliaia di euro.

La suddivisione degli oneri finanziari può essere così sintetizzata:

<i>(migliaia di euro)</i>	Da prestiti obbligazionari	Da banche	Da altri	Totale
Verso impresa controllante				
Verso altri		2.181	381	2.562
Totale		2.181	381	2.562

I proventi finanziari al 30 giugno 2010 sono evidenziati nella tabella sottostante:

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Interessi e commissioni da impresa controllante	892	1.240
Interessi e commissioni da banche	92	304
Interessi e commissioni da altri e proventi vari	135	
Altro	13	
Totale	1.132	1.544

22 Proventi e oneri da partecipazioni

Trattasi dei dividendi percepiti dalla partecipata Riesfactoring SpA.

23 Imposte sul reddito

<i>(migliaia di euro)</i>	30.6.2010	30.6.2009
Imposte correnti	4.007	5.504
Imposte differite (anticipate)	172	(229)
Totale	4.179	5.275

Le imposte sul reddito sono state determinate effettuando un calcolo puntuale sui redditi imponibili al 30 giugno 2010. Per quanto riguarda le società Prima Srl e Frullo Energia Ambiente Srl il calcolo delle imposte sul reddito è stato effettuato tenendo conto dell'addizionale IRES.

Rapporti interscisi con le parti correlate

<i>(migliaia di euro)</i>	Ricavi delle vendite di beni	Ricavi delle vendite di servizi	Altri proventi	Costi e spese diretti	Spese generali e amministr.	Oneri finanziari	Proventi finanziari	Proventi da partecipaz.
Impresa controllante								
Falck SpA			56		1.381	21	892	
Totale impresa controllante			56		1.381	21	892	
Imprese collegate								
Powercrop SpA					59			
Totale imprese collegate					59			
Imprese del gruppo								
Falck Renewables Italia Srl			28		1			
Riesfactoring SpA					91			1
Totale imprese del gruppo			28		92			1
Totale			84		1.532	21	892	1
Incidenza % su voce di bilancio			9,57%		34,64%	0,82%	78,87%	100,00%

Prospetti supplementari Consolidato

6.1 Elenco partecipazioni in imprese controllate e collegate

Società incluse nel consolidamento col metodo integrale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Actelios SpA	Milano	Euro	67.680.000			
Abbiategrosso Bioenergia Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	54.000		100,000	Actagri Srl
Actagri Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	50.000	100,000		
Actelios Solar SpA	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	120.000	100,000		
Ambiente 2000 Srl	Milano	Euro	103.000	60,000		
Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl(*)	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		
Ecosesto SpA	Rende (Cosenza)	Euro	5.120.000	100,000		
Esposito Servizi Ecologici Srl(*)	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	10.000	100,000		
Elettroambiente SpA	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	245.350	100,000		
Platani Energia Ambiente ScpA	Palermo	Euro	3.364.264		85,730	Elettroambiente SpA
Prima Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	5.430.000	85,000		
Solar Mesagne Srl	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	50.000		100,000	Actelios Solar SpA
Solar Rende Srl	Rende (Cosenza)	Euro	10.000		100,000	Ecosesto SpA
Tifeo Energia Ambiente ScpA	Palermo	Euro	4.679.829		95,620	Elettroambiente SpA

Società incluse nel consolidamento col metodo proporzionale

	Sede Sociale	Valuta	Capitale	% possesso diretta	Possesso indiretto	
					%	Società controllata
Frunto Energia Ambiente Srl	Bologna	Euro	17.139.100	49,000		
Palermo Energia Ambiente ScpA	Palermo	Euro	120.000	23,272		
Powercrop SpA(**)	Sesto San Giovanni (Mi)	Euro	4.000.000	50,000		

(*) Per effetto dell'acquisizione avvenuta nel mese di giugno, i risultati economici di Ecocentro Soluzioni Ambientali Srl e di Esposito Servizi Ecologici Srl contribuiscono al risultato economico consolidato al 30 giugno 2010 solo per un mese. I dati patrimoniali e finanziari delle anzidette società contribuiscono interamente alla situazione patrimoniale e finanziaria di Gruppo al 30 giugno 2010.

(**) Si segnala che a seguito dell'accettazione in data 23 giugno 2010 della proposta di acquisto da parte di Seci Energia SpA del 50% del capitale di Powercrop SpA e della successiva cessione avvenuta in data 30 luglio 2010, la classificazione ai fini del bilancio semestrale abbreviato consolidato di Actelios rientra nell'ambito del principio contabile internazionale IFRS 5.

**Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi
dell'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98**

Attestazione del Bilancio semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Piero Manzoni – Consigliere Delegato e Paolo Rundeddu - Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Actelios SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2010.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio semestrale abbreviato :

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

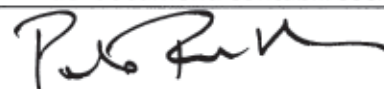
2.2 La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio.

La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Il Consigliere Delegato



Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



Milano, 27 agosto 2010

Relazione della Società di Revisione

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SULLA REVISIONE CONTABILE LIMITATA DEL BILANCIO SEMESTRALE CONSOLIDATO ABBREVIATO

Agli Azionisti di
Actelios SpA

- 1 Abbiamo effettuato la revisione contabile limitata del bilancio semestrale consolidato abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalle altre componenti di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle relative note esplicative specifiche del Gruppo Actelios al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea, compete agli amministratori di Actelios SpA. E' nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base alla revisione contabile limitata svolta.
- 2 Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n° 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata è consistita principalmente nella raccolta di informazioni sulle poste del bilancio consolidato semestrale abbreviato e sull'omogeneità dei criteri di valutazione, tramite colloqui con la direzione della società e nello svolgimento di analisi di bilancio sui dati contenuti nel predetto bilancio consolidato. La revisione contabile limitata ha escluso procedure di revisione quali sondaggi di conformità e verifiche o procedure di validità delle attività e delle passività ed ha comportato un'estensione di lavoro significativamente inferiore a quella di una revisione contabile completa svolta secondo gli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, diversamente da quanto effettuato sul bilancio consolidato di fine esercizio, non esprimiamo un giudizio professionale di revisione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Per quanto riguarda i dati relativi al bilancio consolidato dell'esercizio precedente ed al bilancio consolidato semestrale abbreviato dell'anno precedente presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alle nostre relazioni rispettivamente emesse in data 8 aprile 2010 e in data 1 agosto 2009.

- 3 Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio semestrale consolidato abbreviato del Gruppo Actelios al 30 giugno 2010 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità, al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

- 4 A titolo di richiamo dell'informativa riportata nella relazione intermedia sulla gestione e nelle note esplicative e integrative, con riferimento alle attività connesse ai progetti siciliani, si segnala quanto ampiamente descritto dagli amministratori sia in merito ai fatti accaduti nel corso del 2010 con riferimento al "Contenzioso Sicilia" che hanno modificato, rispetto al 2009, il quadro operativo nel quale le società titolari dei progetti in Sicilia si sono trovate ad agire, sia in merito al possibile esito dei giudizi promossi dalle società nei confronti di Arra (Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque) e Zurich, a causa del quadro di incertezza che si è delineato per effetto delle risoluzioni unilaterali delle Convenzioni. Gli amministratori, in virtù di un parere di un legale esterno ricevuto dall'amministratore delegato delle società progetto, che afferma che *"con riferimento alle pretese economiche fatte valere in giudizio dalle società, la situazione non si è modificata, nella sostanza, a seguito della modifica della domanda da adempimento dell'Accordo del 28 aprile 2009 in risoluzione dello stesso per fatto e colpa di ARRA"*, hanno deciso, sulla base di un impairment test specifico, di non procedere ad alcuna svalutazione dei valori dell'attivo ed in particolare dei costi capitalizzati nella voce Immobilizzazioni materiali e dell'Avviamento connesso ai progetti.

Milano, 27 agosto 2010

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Sala
(Revisore contabile)